



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 342

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

**Allegato: Notiziario delle delegazioni
presso le Assemblee parlamentari internazionali**

Sedute di mercoledì 23 ottobre 2024

I N D I C E

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione) e 2 ^a (Giustizia):		
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 8)</i>	Pag.	5
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 9)</i>	»	5
2 ^a (Giustizia) e 6 ^a (Finanze e tesoro):		
<i>Plenaria</i>	»	6
2 ^a (Giustizia) e 10 ^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):		
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 11)</i>	»	8
9 ^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) e 10 ^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):		
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 6)</i>	»	9

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:		
<i>Sottocommissione per i pareri</i>	Pag.	10
<i>Plenaria</i>	»	11
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 85)</i>	»	20
3 ^a - Affari esteri e difesa:		
<i>Plenaria</i>	»	21
5 ^a - Programmazione economica, bilancio:		
<i>Plenaria</i>	»	43
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 102)</i>	»	51

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

6 ^a - Finanze e tesoro:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	52
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 75)</i>	»	56
10 ^a - Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 60)</i>	»	57

Commissioni e altri organismi bicamerali

Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria:		
<i>Plenaria (1^a antimeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	58
<i>Plenaria (2^a antimeridiana)</i>	»	59
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	60
Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adoles- cenza:		
<i>Plenaria</i>	»	64
Comitato parlamentare per la sicurezza della Repub- blica:		
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	66
<i>Plenaria (notturna)</i>	»	67
Commissione parlamentare per il contrasto degli svan- taggi derivanti dall'insularità:		
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	68

Commissioni bicamerali di inchiesta

Commissione parlamentare di inchiesta sul femmini- dio, nonché su ogni forma di violenza di genere:		
<i>Ufficio di Presidenza</i>	<i>Pag.</i>	69

Allegato: Notiziario delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali	<i>Pag.</i>	71
---	-------------	----

COMMISSIONI 1^a e 2^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

2^a (Giustizia)

Mercoledì 23 ottobre 2024

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 8

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione
BALBONI

Orario: dalle ore 10,40 alle ore 11,50

AUDIZIONI DI MATTIA CUSANI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CANAPA SATIVA E DI LORENZA ROMANESE, PRESIDENTE DI EIHA – EUROPEAN INDUSTRIAL HEMP ASSOCIATION E, IN RAPPRESENTANZA DI AMNESTY INTERNATIONAL, DI DEBORA DEL PISTOIA (UFFICIO CAMPAGNE) E FRANCESCA LOFFARI (UFFICIO RELAZIONI ISTITUZIONALI), INTERVENUTE IN VIDEOCONFERENZA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1236 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA)

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 9

Presidenza del Presidente della 1^a Commissione
BALBONI

Orario: dalle ore 11,50 alle ore 12,45

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

COMMISSIONI 2^a e 6^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

6^a (Finanze e tesoro)

Mercoledì 23 ottobre 2024

Plenaria

18^a Seduta

Presidenza del Presidente della 6^a Commissione
GARAVAGLIA

Intervengono il vice ministro della giustizia Sisto e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.

La seduta inizia alle ore 14,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2018/1672, relativo ai controlli sul denaro contante in entrata nell'Unione o in uscita dall'Unione e che abroga il regolamento (CE) n. 1889/2005, nonché alle disposizioni del regolamento di esecuzione (UE) 2021/776, che stabilisce i modelli per determinati moduli nonché le norme tecniche per l'efficace scambio di informazioni a norma del regolamento (UE) 2018/1672 (n. 194)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento ai sensi degli articoli 1 e 15 della legge 21 febbraio 2024, n. 15. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 16 ottobre.

Il presidente GARAVAGLIA dà la parola al sottosegretario Freni in relazione alla richiesta di informazioni già svolta nella scorsa seduta.

Il sottosegretario FRENI dichiara che la documentazione che dovrebbe essere predisposta dall'Agenzia delle Dogane non è stata ancora acquisita e che il Governo non è in grado di fornire le risposte richieste dalle Commissioni riunite.

Il PRESIDENTE sottolinea, ancora una volta, la grave mancanza del Governo sul punto, ribadendo che le informazioni sul recepimento della disciplina in titolo da parte degli altri Paesi membri presentano un profilo pregiudiziale rispetto al proseguimento dell'*iter*. Propone quindi di rinviare l'esame alla prossima seduta.

Convengono le Commissioni riunite.

Il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 14,15.

COMMISSIONI 2^a e 10^a RIUNITE

2^a (Giustizia)

**10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Mercoledì 23 ottobre 2024

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 11

*Presidenza della Vice Presidente della 10^a Commissione
CANTÙ*

Orario: dalle ore 9,10 alle ore 10,35

*AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE GIOVANNI BISSONI E DI
ESPERTI SUI DISEGNI DI LEGGE NN. 65, 104, 124, 570 E 1083 (DISPOSIZIONI IN
MATERIA DI MORTE VOLONTARIA MEDICALMENTE ASSISTITA)*

COMMISSIONI 9^a e 10^a RIUNITE

9^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)

10^a (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

Mercoledì 23 ottobre 2024

Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 6

Presidenza della Vice Presidente della 10^a Commissione
CANTÙ

indi del Presidente della 10^a Commissione
ZAFFINI

Orario: dalle ore 12,15 alle ore 12,45

AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DELLA LEGA ANTI VIVISEZIONE ETS (LAV), E DELL'ASSOCIAZIONE ESOTICI MA FAMILIARI (EMAF) SULL'ATTO DI GOVERNO N. 199 (SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE AI DECRETI LEGISLATIVI 5 AGOSTO 2022, NN. 134, 135, 136)

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

Mercoledì 23 ottobre 2024

Sottocommissione per i pareri

74^a Seduta

Presidenza del Presidente della Commissione
BALBONI

La seduta inizia alle ore 9,15.

(1264) Disposizioni in materia di lavoro, risultante dallo stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge n. 1532 d'iniziativa governativa e approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 10^a Commissione. Esame. Rimessione alla sede plenaria)

Il presidente BALBONI (*FdI*), in sostituzione del relatore Tosato, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che:

– per quanto attiene al riparto delle competenze legislative, le disposizioni del disegno di legge in titolo risultano prevalentemente riconducibili alla materia dell'ordinamento civile, oggetto di competenza legislativa esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione, in quanto intervengono sulla regolazione del rapporto di lavoro. Altresì, risulta investita pure la materia della previdenza sociale, anch'essa oggetto di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *o*), della Costituzione, nonché la materia della tutela e sicurezza sul lavoro, rientrante nella competenza legislativa concorrente, in base all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

– in merito all'articolo 11, relativo alla disciplina sull'esclusione delle attività stagionali dall'ambito di applicazione dei termini dilatori per la riassunzione a tempo determinato di un lavoratore, ne andrebbe chiarita la natura di norma di interpretazione autentica ovvero di norma che innova, con effetto retroattivo, la disciplina previgente e, come tale, soggetta ad un particolare scrutinio di costituzionalità,

propone di esprimere, per quanto di competenza, un parere non ostativo.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) chiede che l'esame del provvedimento in titolo venga rimesso alla sede plenaria.

Il senatore CATALDI (*M5S*) si associa a tale richiesta.

La Sottocommissione prende atto e l'esame è quindi rimesso alla sede plenaria.

La seduta termina alle ore 9,20.

Plenaria

255^a Seduta

Presidenza del Presidente
BALBONI

Intervengono il ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati e il sottosegretario di Stato per l'interno Molteni.

La seduta inizia alle ore 9,20.

IN SEDE REFERENTE

(1192) Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 1° ottobre.

Il PRESIDENTE avverte che si è concluso il ciclo di audizioni. Propone di fissare fin d'ora il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 14 di lunedì 4 novembre.

La Commissione conviene.

Ha quindi inizio la discussione generale.

Il senatore CATALDI (*M5S*) sottolinea che, dal punto di vista della qualità della normazione, sarebbe opportuno evitare una eccessiva eterogeneità dei testi normativi, non solo dei decreti-legge, ma anche dei di-

segni di legge. Se in un unico provvedimento si affrontano molti argomenti, infatti, è evidente che non tutte le questioni potranno essere discusse in modo approfondito. Anche in questo caso, quindi, si verifica una compressione del dibattito democratico, a scapito del ruolo del Parlamento, considerato l'eccessivo numero di deleghe al Governo contenuto anche nel disegno di legge in titolo. Ritiene poi condivisibile l'istituto della valutazione di impatto generazionale delle leggi (VIG), di cui all'articolo 4, dato che il Movimento 5 stelle presta particolare attenzione al futuro delle nuove generazioni, soprattutto dal punto di vista del cambiamento climatico. A tale riguardo, sarebbe opportuno applicare la VIG anche alle materie trattate agli articoli da 7 a 11, cioè affari esteri e cooperazione internazionale, istruzione, disabilità, protezione civile e formazione superiore e ricerca, prevedendo altresì un'Autorità indipendente che sanzioni l'eventuale violazione della norma. Conclude, sottolineando la condivisione sulla finalità del testo, che tuttavia poteva essere perseguita con modalità differenti, evitando anche un'eccessiva deregolamentazione.

Non essendoci altre richieste di intervento nella seduta odierna, il PRESIDENTE propone di proseguire e concludere la discussione generale nella seduta che sarà convocata per martedì 29 ottobre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(902) BALBONI e altri. – *Modifica all'articolo 138 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante l'istituzione dell'albo nazionale delle guardie particolari giurate*

(119) Elisa PIRRO. – *Disposizioni in materia di guardie private giurate*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 16 ottobre.

Ha inizio la discussione generale.

La senatrice PIRRO (M5S) ricorda di aver presentato il disegno di legge n. 119, di contenuto quasi identico all'A.S. 902, assunto come testo base, già nella scorsa legislatura, al fine di disciplinare un settore molto complesso, come quello della vigilanza privata, nel quale sono impiegate alcune centinaia di migliaia di lavoratori, spesso retribuiti in modo insufficiente, pur avendo responsabilità elevate, soprattutto per il fatto di essere dotati di armi. Tra l'altro, dalle audizioni svolte, è emerso l'elevato rischio che alcune società di vigilanza privata possano essere infiltrate dalla criminalità organizzata.

È quindi necessario aggiornare la normativa vigente, istituendo innanzitutto l'albo nazionale delle guardie particolari giurate e prevedendo i requisiti per l'accesso, oltre a corsi di formazione e addestramento specifici, in relazione alle particolari attività svolte, che vanno dal trasporto valori alla vigilanza presso tribunali, aeroporti e istituzioni pubbliche, come i consigli regionali.

Sottolinea che nei due testi all'esame manca una disposizione relativa alla retribuzione minima, che appare invece indispensabile essendo stata riconosciuta, a livello giurisdizionale, la non equità dei minimi retributivi, attestati sui 4-6 euro lordi all'ora, in seguito aggiornati con il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

Auspica infine che si proceda speditamente all'approvazione di una legge di riordino del settore molto attesa, senza snaturare lo spirito originario dei due testi all'esame.

Il sottosegretario MOLTENI interviene incidentalmente, assicurando che il tema del riordino del settore della vigilanza privata, che è sussidiaria o complementare alla sicurezza pubblica, è all'attenzione del Governo, insieme al riordino delle funzioni della polizia locale, su cui è stato presentato un disegno di legge in corso di esame presso la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati (A.C. 1716). Si tratta infatti di un comparto molto complesso – disciplinato da una normativa che, dal 2008 con l'iniziativa dell'allora ministro dell'interno Maroni, non è stata più aggiornata – che svolge attività particolari sottoposte a rischi elevati. Ricorda, a tale proposito, alcuni attacchi al trasporto valori condotti con tecniche e modalità paramilitari.

Il ministro Piantedosi ha quindi convocato i rappresentanti delle associazioni datoriali e dei lavoratori del settore per raccogliere spunti di riflessione volti a introdurre modifiche normative e organizzative, al fine di prevedere requisiti essenziali per svolgere l'attività di vigilanza privata e migliorare l'efficienza e il funzionamento del settore.

Vi è poi da considerare l'ambito delle competenze all'estero, su cui, nella scorsa legislatura, l'attuale ministro Lollobrigida presentò, come primo firmatario, una proposta di legge (A.C. 1295 – « Disposizioni in materia di impiego delle guardie giurate all'estero »).

Pertanto, sui molti profili segnalati, il Governo si appresta a fornire un proprio contributo, attraverso proposte emendative o con altro strumento ancora in fase di definizione, in linea con i testi già all'esame della Commissione.

Il PRESIDENTE sottolinea che anche la Commissione, nel corso delle audizioni svolte, ha raccolto molti spunti di riflessione da valorizzare in fase emendativa. In ogni caso, assicura la massima disponibilità ad accogliere i contributi del Governo, attraverso proposte di modifica o con l'abbinamento di un eventuale disegno di legge d'iniziativa governativa.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) osserva che la disciplina del comparto della sicurezza privata va considerata in un quadro più ampio, in rapporto con l'ambito della sicurezza pubblica, che ha precipue funzioni regolate dalla legge e vincolate al rispetto di norme europee, per evitare conflitti e confusione.

Pertanto, sarebbe a suo avviso preferibile esaminare prima il disegno di legge n. 1008, a prima firma della senatrice Spelgatti, per definire una cornice più ampia in modo da affrontare il tema in modo organico, e solo successivamente disciplinare i profili più specifici proposti dai due disegni di legge in titolo.

Vi è il rischio, altrimenti, che, per corrispondere alle istanze di determinati operatori, si finisca per esternalizzare la sicurezza pubblica, soluzione inaccettabile per il Partito democratico. Al contrario, ritiene opportuno rivedere la disciplina, soprattutto inserendo tutele appropriate per i lavoratori, per evitarne lo sfruttamento.

La senatrice PIRRO (*M5S*), a integrazione del suo intervento, precisa che il settore della vigilanza privata si occupa principalmente della tutela di beni, mentre quella delle persone è affidata alla sicurezza pubblica.

Nel rilevare che le guardie giurate già svolgono alcune competenze all'estero, in particolare nel comparto navale e marittimo o nel trasporto valori transfrontaliero, auspica che si proceda alla revisione normativa degli specifici aspetti trattati nei disegni di legge in titolo, per evitare che, come è accaduto in passato, l'ampliamento del dibattito porti a una contrapposizione che impedirebbe di raggiungere l'obiettivo desiderato.

Il relatore DELLA PORTA (*FdI*) interviene incidentalmente, per dichiarare il proprio accordo con le considerazioni della senatrice Pirro, sottolineando altresì che i disegni di legge in esame sono volti a disciplinare la sicurezza privata, che ha una funzione sussidiaria e ausiliaria rispetto alla sicurezza pubblica, integrando le funzioni della polizia locale.

Ritiene quindi opportuno precedere all'esame dei disegni di legge in titolo, al fine di colmare alcune lacune esistenti: si istituisce infatti un albo per una migliore qualificazione e formazione professionale dei lavoratori; si prevede la possibilità di anticipare il trattamento pensionistico, considerando la mansione delle guardie giurate come usurante; e si definisce, infine, più nettamente il comparto, evitando confusione con il portierato.

Pur prevedendo la possibilità di migliorare il testo base, si tratta di un primo passo molto importante, per garantire più sicurezza ai cittadini e alle strutture pubbliche e private.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito della discussione generale di due settimane, per dare tempo al Governo di formalizzare le proprie proposte, sotto forma di emendamenti o di un nuovo disegno di legge.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(1008) Nicoletta SPELGATTI e altri. – Disciplina delle attività di sicurezza sussidiaria svolte da soggetti privati

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 16 ottobre.

Ha inizio la discussione generale.

La senatrice SPELGATTI (*LSP-PSd'Az*) sottolinea che il disegno di legge in esame ha un contenuto più ampio degli A.S. 902 e 119, in quanto è volto a disciplinare tutte le attività della sicurezza sussidiaria, aggiornando la normativa alle nuove esigenze, per favorire un grado maggiore di sicurezza e controllo da parte del Ministero dell'interno, in modo che siano anche sanzionate eventuali irregolarità o violazioni della normativa.

Assicura la massima disponibilità a recepire eventuali proposte migliorative provenienti da parte sia del Governo sia delle opposizioni.

Il PRESIDENTE propone di rinviare il seguito della discussione generale di due settimane, continuando a procedere parallelamente con l'esame dei disegni di legge nn. 902 e 119.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024

(Doc. LXXXVI n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024

(Parere alla 4^a Commissione. Esame congiunto e rinvio)

La relatrice SPELGATTI (*LSP-PSd'Az*) riferisce sul disegno di legge di delegazione europea 2024, su cui la Commissione è chiamata a esprimersi in sede consultiva, per le parti di propria competenza, ai fini della relazione da rendere alla Commissione per le politiche dell'Unione europea.

Il testo si compone di 16 articoli, divisi in tre Capi, e di un Allegato contenente l'elenco di 15 direttive europee da recepire.

L'articolo 1 reca la delega al Governo per l'adozione dei decreti legislativi di attuazione degli atti normativi dell'Unione europea indicati nell'articolato del provvedimento in esame, nonché per l'attuazione delle direttive elencate nell'allegato A.

L'articolo 2 delega il Governo a emanare disposizioni sanzionatorie di violazioni di obblighi discendenti da atti normativi dell'Unione europea.

I successivi articoli contengono i principi e i criteri direttivi specifici per l'esercizio della delega relativa a quattro direttive e per l'adeguamento della normativa nazionale a 13 regolamenti europei e a una direttiva.

Mentre l'articolato del provvedimento in esame non presenta riferimenti ad atti normativi dell'Unione europea attinenti ai profili di competenza della 1^a Commissione, segnala, invece, tra le 15 direttive elencate nell'Allegato A, la direttiva (UE) 2024/1233 che procede alla rifusione della direttiva 2011/98/UE relativa a una procedura unica di domanda per il rilascio di un permesso unico che consente ai cittadini di Paesi terzi di soggiornare e lavorare nel territorio di uno Stato membro e a un insieme comune di diritti per i lavoratori di Paesi terzi che soggiornano regolarmente in uno Stato membro.

Le modifiche principali operate dalla direttiva sostitutiva consistono nella ridefinizione di alcuni profili della procedura amministrativa relativa al permesso unico, nel riconoscimento del diritto di cambiare datore di lavoro durante il periodo di validità del permesso, nella limitazione della revocabilità del permesso unico a causa di disoccupazione sopravvenuta, nell'introduzione di norme relative – con riferimento ai lavoratori stranieri e ai relativi datori di lavoro – alle attività di monitoraggio, di valutazione e di ispezione, alle sanzioni, all'agevolazione delle denunce e dei mezzi di ricorso. Le disposizioni relative alla parità di trattamento dei lavoratori stranieri costituiscono, invece, una sostanziale conferma di quelle già poste dalla citata direttiva del 2011.

La Commissione affari costituzionali è altresì chiamata a esprimere un parere alla 4^a Commissione, cui spetta l'adozione delle risoluzioni in materia, in merito alla Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2024.

La Relazione, presentata al Parlamento il 26 luglio scorso, in coincidenza con la fine della legislatura europea 2019-2024 e l'avvio del nuovo ciclo politico e istituzionale europeo 2024-2029, illustra le direttive strategiche e gli obiettivi di fondo delle politiche europee.

Il documento è suddiviso in quattro parti, relative, rispettivamente, al processo di integrazione europea e al quadro istituzionale, alle politiche strategiche, alla dimensione esterna dell'Unione, nonché al coordinamento nazionale delle politiche europee.

Si sofferma quindi sui temi di interesse della Commissione affari costituzionali.

Nell'ambito delle politiche strategiche, la Relazione evidenzia come la trasformazione digitale rappresenti un pilastro essenziale per il futuro

dell'Europa, per la quale occorre dare piena attuazione alla Strategia digitale 2030, intesa a rafforzare l'economia europea attraverso lo sviluppo delle infrastrutture digitali, la diffusione delle competenze digitali, la trasformazione digitale delle imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici.

Il tema della cibersicurezza rimane un nodo centrale della transizione digitale. In tale ambito, si colloca il cosiddetto *Cyber Solidarity Act*, proposta di regolamento presentata nell'aprile 2023 con l'obiettivo di rafforzare la solidarietà e le capacità dell'Unione nella rilevazione, preparazione e risposta alle minacce cibernetiche, attraverso la realizzazione di azioni comuni in grado di assicurare sicurezza, affidabilità e resilienza cibernetica.

In questo contesto, il Governo indica come obiettivi prioritari il rafforzamento del mercato unico, quale fondamento dell'integrazione europea, nonché la promozione della competitività di lungo periodo dell'industria europea e della sua autonomia strategica in settori chiave, a partire da quello dei semiconduttori e dell'intelligenza artificiale.

Sempre nell'ambito delle politiche strategiche, il Governo ritiene necessario fornire una risposta unitaria e di lungo termine alla questione migratoria, rafforzando la dimensione esterna dell'Unione, in particolare nell'ambito del partenariato mediterraneo. Al fine di rafforzare la cooperazione internazionale in materia di prevenzione e risposta al traffico di migranti, verranno intraprese azioni, previste anche nel Nuovo Patto su Migrazione e Asilo, volte all'irrobustimento del quadro normativo europeo sui percorsi legali verso l'Europa, mediante la revisione della direttiva sul permesso unico e della direttiva sul soggiorno di lungo periodo, al fine di armonizzare le procedure di ingresso e rafforzare la mobilità interna nell'Unione.

Sul piano securitario, in linea con le priorità stabilite nel 2023 in sede di Consigli unionali in materia, l'Italia si impegna a fornire il proprio contributo su tutti i principali temi individuati, che vanno dall'aggressione della Russia all'Ucraina e della crisi in Medio Oriente, al contrasto del traffico di migranti e alla lotta contro gli abusi sessuali sui minori. Tra le azioni concrete per accrescere il livello di sicurezza interna all'Unione europea vi è quella di proseguire il processo di interoperabilità di una serie di banche dati comuni in materia di sicurezza, giustizia, frontiere esterne e gestione del fenomeno migratorio.

Tra le iniziative strategiche del Governo volte al rafforzamento e alla protezione dei valori democratici in Europa, si segnalano: l'azione di promozione delle politiche per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e per la protezione delle vittime, la partecipazione ai lavori europei per definire e attuare politiche contro lo sfruttamento degli esseri umani, le azioni volte a rafforzare la parità di trattamento e le pari opportunità tra donne e uomini in materia di occupazione e impiego, nonché di parità in materia di sicurezza sociale.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia ai *dossier* predisposti dai Servizi studi del Senato e della Camera dei deputati.

Il senatore CATALDI (*M5S*) chiede un breve rinvio del seguito dell'esame, prima di procedere alla votazione della relazione e del parere.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) si associa.

Il PRESIDENTE, accogliendo la richiesta dei senatori Cataldi e Parrini, propone di rinviare il seguito dell'esame alla prossima settimana, avvertendo che nella seduta di martedì 29 ottobre si procederà anche alla votazione della relazione e del parere.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(1264) Disposizioni in materia di lavoro, risultante dallo stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge n. 1532 d'iniziativa governativa e approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il relatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, il cui esame è stato rimesso alla sede plenaria dalla Sottocommissione pareri, e propone di esprimere, per quanto di competenza, parere non ostativo, pubblicato in allegato.

Il senatore CATALDI (*M5S*) chiede di rinviare la votazione dello schema di parere, per un esame più approfondito.

Il PRESIDENTE propone quindi di rinviare la votazione della proposta di parere alla prossima settimana.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,15.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1264

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo e rilevato che:

– per quanto attiene al riparto delle competenze legislative, le disposizioni del disegno di legge in titolo risultano prevalentemente riconducibili alla materia dell'ordinamento civile, oggetto di competenza legislativa esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione, in quanto intervengono sulla regolazione del rapporto di lavoro. Altresì, risulta investita pure la materia della previdenza sociale, anch'essa oggetto di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *o*), della Costituzione, nonché la materia della tutela e sicurezza sul lavoro, rientrante nella competenza legislativa concorrente, in base all'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

– in merito all'articolo 11, relativo alla disciplina sull'esclusione delle attività stagionali dall'ambito di applicazione dei termini dilatori per la riassunzione a tempo determinato di un lavoratore, ne andrebbe chiarita la natura di norma di interpretazione autentica ovvero di norma che innova, con effetto retroattivo, la disciplina previgente e, come tale, soggetta ad un particolare scrutinio di costituzionalità,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 85

Presidenza del Presidente
BALBONI

Orario: dalle ore 15,30 alle ore 17,10

AUDIZIONE DEL PROFESSOR AVVOCATO MARCELLO CLARICH, ORDINARIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO NEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI « SAPIENZA » DI ROMA E AVVOCATO CASSAZIONISTA (INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA), DELLA PROFESSORESSA MARIA AGOSTINA CABIDDU, ORDINARIO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO PRESSO IL POLITECNICO DI MILANO (INTERVENUTA IN VIDEOCONFERENZA), DI ANDREA STABILE, RESPONSABILE AFFARI LEGISLATIVI E PARLAMENTARI DI CONFARTIGIANATO IMPRESE, DEL NOTAIO CLAUDIA ALESSANDRELLI, VICE PRESIDENTE DI CONFPROFESSIONI (INTERVENUTA IN VIDEOCONFERENZA), DI GIORGIO GRAZIANI, SEGRETARIO CONFEDERALE DELLA CISL, DI CRISTIANO ZAGATTI, COORDINATORE AREA DELLO STATO SOCIALE DELLA CGIL (INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA), DI ROSSELLA BUCCARELLO, FUNZIONARIA DELLA UIL (INTERVENUTA IN VIDEOCONFERENZA), DELL'ARCHITETTO GIACOMO DI THIENE, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE (INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA) SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1184 (SEMPLIFICAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE)

3^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri e difesa)

Mercoledì 23 ottobre 2024

Plenaria

102^a Seduta

Presidenza della Presidente
CRAXI

Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Silli.

La seduta inizia alle ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 9/2024, denominato « Ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000 », relativo all'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestre PzH2000 dell'Esercito italiano (n. 202)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 ottobre.

Il Presidente Stefania CRAXI ricorda che in fase di discussione generale era stato chiesto un chiarimento al Governo sul termine del programma.

Il sottosegretario SILLI riferisce che c'è stata una rimodulazione degli stanziamenti che saranno riprogrammati nel prossimo bilancio dello Stato.

Il presidente Stefania CRAXI, non rilevando richieste di intervento da parte dei commissari, chiude la discussione generale.

Illustra, quindi, in sostituzione del relatore Paganella, assente nella seduta odierna, una proposta di parere favorevole (pubblicata in allegato) che riassume i contenuti della relazione da lui svolta nella precedente seduta.

Il presidente Stefania CRAXI, non registrando ulteriori richieste di intervento e verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone, quindi, in votazione lo schema di parere del relatore, che risulta approvato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2024, relativo all'approvvigionamento di sistemi d'arma di tipo obice semovente ruotato e relativo munizionamento a favore delle unità di artiglieria terrestre di supporto alle Forze medie dell'Esercito italiano (n. 203)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 ottobre.

Il presidente Stefania CRAXI, non rilevando richieste di intervento da parte dei commissari, chiude la discussione generale. Illustra quindi, in sostituzione della relatrice Mieli, una proposta di parere favorevole (pubblicata in allegato) che riassume i contenuti della relazione da lei svolta nella precedente seduta.

Non registrando richieste di intervento e verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone, quindi, in votazione lo schema di parere della relatrice, che risulta approvato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 16/2024, denominato « Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dello strumento militare terrestre », relativo all'acquisizione e al sostegno di sistemi controcarro a corta gittata e del relativo munizionamento (n. 205)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta dell'8 ottobre.

Il presidente Stefania CRAXI, non rilevando richieste di intervento da parte dei commissari, chiude la discussione generale.

Il relatore SPAGNOLLI (*Aut (SVP-PATT, Cb)*) illustra, quindi, una proposta di parere favorevole (pubblicata in allegato) che riassume i contenuti della relazione da lui svolta nella precedente seduta.

Il presidente Stefania CRAXI, non registrando ulteriori richieste di intervento e verificata la presenza del prescritto numero di senatori, pone, quindi, in votazione lo schema di parere del relatore, che risulta approvato.

IN SEDE REDIGENTE

(1239) Deputato MULÈ e altri. – Istituzione della Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale, approvato dalla Camera dei deputati

– e **petizione n. 72 ad esso attinente**

(Seguito e conclusione della discussione)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta dell'8 ottobre.

Il presidente Stefania CRAXI ricorda la volontà di tutti i commissari di approvare nel più breve tempo possibile il testo, al fine di accelerare l'*iter* del provvedimento, convenendo, all'unanimità, di non procedere alla presentazione di modifiche al provvedimento.

Non essendoci iscritti a parlare, il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Il presidente Stefania CRAXI avverte, quindi, che si passerà alla votazione dei 4 articoli, di cui si compone il disegno di legge in titolo.

Verificata la presenza del numero legale, in esito a distinte votazioni sono quindi posti ai voti e approvati gli articoli 1, 2, 3 e 4, su cui non sono state presentate proposte di modifica.

La Commissione conferisce, infine, mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, autorizzandolo a chiedere lo svolgimento della relazione orale.

IN SEDE CONSULTIVA

(1258) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2024

(Relazione alla 4^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Relazione non ostativa)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 16 ottobre.

Il presidente Stefania CRAXI dichiara chiusa la discussione generale.

Il relatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) illustra una proposta di relazione non ostativa.

Il presidente Stefania CRAXI, non essendoci interventi in dichiarazione di voto, previa verifica del numero legale, pone, quindi, in votazione lo schema di relazione favorevole (pubblicato in allegato), che risulta approvato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 5/2024, denominato « Sistema anti-droni per unità navali della Marina militare » (n. 206)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame e rinvio)

Il senatore SPERANZON (*FdI*), relatore, illustra l'Atto del Governo in titolo, rilevando che, come evidenziato dalle schede tecnica e illustrativa che accompagnano il provvedimento, il programma pluriennale in esame, denominato SMD 05/2024, si pone l'obiettivo di sviluppare, equipaggiare ed integrare i sistemi antidroni C-APR già disponibili a bordo di unità navali, consentendo alla Marina militare di dotarsi di un efficace sistema di scoperta e contrasto nei confronti delle nuove minacce di tipo asimmetrico, come i droni e gli sciami di droni, garantendo in questo modo un'adeguata capacità di autodifesa. Lo scopo sotteso al programma è quello di colmare il *gap* capacitativo nel campo dei sistemi C-APR, ad oggi in grado di funzionare unicamente in modalità autonoma e non raccordata con altri dispositivi, integrandoli completamente all'interno del sistema di combattimento delle unità navali. La rapida evoluzione dell'ambiente operativo, la sua crescente complessità e la natura intrinsecamente volatile, asimmetrica ed incerta della minaccia, hanno infatti determinato negli ultimi anni il proliferare di tecnologie abilitanti nel settore dei sistemi autonomi, con specifico riferimento agli aeromobili a pilotaggio remoto (APR), facilmente reperibili sul mercato e dai costi contenuti, caratterizzati da un'elevata flessibilità di impiego ed appetibili anche ad entità non statuali aventi finalità di terrorismo, nazionale o transnazionale. Per contrastare tale minaccia appare necessario disporre di tecnologie e materiali innovativi, sviluppando sistemi d'arma *ad hoc*, capaci di fronteggiare in modo efficace questi nuovi strumenti, puntando – fra l'altro – ad incrementare la capacità di autodifesa dell'attuale strumento aeronavale, ad accrescere l'efficienza generale della Marina militare in tale ambito, mediante lo sviluppo di soluzioni avanzate ed innovative, capaci di sostenere l'integrazione dei sistemi e il loro processo di valutazione e di consentire l'applicazione della dottrina operativa.

Per quanto concerne i rapporti con l'industria, le schede evidenziano come i settori interessati dal programma siano prevalentemente quelli

della cantieristica navale, dell'elettronica e degli armamenti, con possibilità di ricadute positive anche sulle piccole e medie imprese nazionali e interessanti prospettive di *export* verso Paesi che abbiano in atto programmi per forniture navali.

L'onere del programma è stimato in complessivi 194 milioni di euro, di cui risultano finanziati 80 milioni di euro per la prima fase dell'impresa, a valere sul bilancio ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, da destinare allo sviluppo del sistema e alla realizzazione di un prototipo. Il completamento del programma, per il restante valore previsionale di 114 milioni di euro, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti finanziari, finalizzati all'acquisizione dei sistemi da fornire in dotazione alle unità navali di prima linea.

Relativamente agli aspetti contrattuali, la scheda illustrativa richiama la validità della disciplina generale relativa al *procurement* militare, includendo il riferimento al nuovo Codice dei Contratti (di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023), ai regolamenti di attuazione generale e speciale del settore della Difesa (di cui al D.P.R. n. 236 del 2012), e al provvedimento di recepimento (di cui al Decreto legislativo n. 208 del 2011) della direttiva europea n. 81 del 2009.

Il relatore evidenzia come nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2024-2026 si faccia riferimento ad un programma finalizzato all'acquisizione di un sistema di Difesa Aerea per l'individuazione e il contrasto ad aeromobili a pilotaggio remoto (APR), convenzionale e ad energia diretta, integrato nel Sistema di Combattimento delle Unità Navali, in modo da renderle in grado di esprimere capacità operative anti-drone e anti-sciame di droni, in tutti i profili d'impiego operativo (Tomo II, pag. 20), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti (80 milioni di euro fino al 2028).

Il presidente Stefania CRAXI dichiara aperta la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 6/2024, relativo al rinnovamento del supporto di fuoco indiretto per le Forze leggere con capacità specialistica (n. 207)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame e rinvio)

La senatrice ZEDDA (*FdI*), relatrice, illustra l'Atto del Governo in titolo, rilevando che, come evidenziato dalle schede tecnica e illustrativa che accompagnano il provvedimento, il programma pluriennale in esame, denominato SMD 06/2024, è finalizzato al rinnovamento della capacità del supporto di fuoco indiretto per le Forze Leggere con capacità specia-

listica, che consentirà loro di coniugare la specificità di impiego con un'efficace azione di fuoco mediante l'incremento della letalità di ingaggio e della precisione, la diversificazione degli effetti e la riduzione dei tempi di intervento. In un contesto globale di sicurezza in deterioramento e segnato da scenari operativi estremamente complessi e caratterizzati da situazioni di conflittualità che includono una combinazione di minacce simmetriche, asimmetriche e ibride in continua evoluzione, assume infatti fondamentale importanza la capacità di combattimento esprimibile dallo Strumento militare terrestre, confermando l'esigenza di poter disporre di unità agili, efficaci, flessibili e integrabili, composite e dotate di assetti da combattimento in grado di esprimere il massimo potenziale in ogni tipologia di conflitto, equipaggiate per azioni ad alta intensità e in grado di agire in una pluralità di contesti in forma scalabile, proporzionata e discriminante. La scheda tecnica, in particolare, sottolinea la necessità che tali unità possano supportare e agevolare la manovra terrestre con il fuoco dell'artiglieria, assicurando adeguata e precisa capacità di ingaggio alle massime distanze e garantendo al contempo una maggiore mobilità, rapidità di intervento e ridotti tempi di scoperta e ingaggio degli obiettivi. Il rinnovamento del supporto di fuoco indiretto delle Brigate Leggere con capacità specialistiche permetterà di neutralizzare obiettivi avversari in grado di inficiare la condotta delle operazioni amiche, con particolare riferimento allo sviluppo di attività tipiche quali le operazioni di ingresso forzato congiunto.

Per quanto concerne i rapporti con l'industria, le schede evidenziano come i settori interessati dal programma siano prevalentemente quelli dell'industria meccanica, elettronica, optoelettronica, dei sistemi C5I (Comando, controllo, comunicazioni, computer, collaborazione e *intelligence*), della sistemistica e dell'ingegneria logistica, con possibilità di ricadute positive anche sulle piccole e medie imprese nazionali e interessanti prospettive in termini di *export*.

L'onere del programma è stimato in complessivi 206 milioni di euro, di cui risultano finanziati 76 milioni di euro per la prima fase dell'impresa, a valere sugli stanziamenti derivanti dai capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, da destinare all'acquisizione di una prima aliquota di sistemi di munizioni circuitanti e dei mortai pesanti, nonché all'ammodernamento/rinnovamento del parco degli strumenti tecnici necessari per le attività di tiro e alle attività finalizzate a disporre di un obice leggero. Il completamento del programma, per il restante valore previsionale di 130 milioni di euro, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti finanziari.

Relativamente agli aspetti contrattuali, la scheda illustrativa richiama la validità della disciplina generale relativa al *procurement* militare, includendo il riferimento al nuovo Codice dei Contratti (di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023), ai regolamenti di attuazione generale e speciale del settore della Difesa (di cui al D.P.R. n. 236 del 2012), e al prov-

vedimento di recepimento (di cui al Decreto legislativo n. 208 del 2011) della direttiva europea n. 81 del 2009.

La relatrice evidenzia, infine, come nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2024-2026 si faccia riferimento ad un programma finalizzato a rinnovare, nel complesso, la capacità di supporto di fuoco indiretto delle Brigate leggere con capacità specialistica, attraverso il completamento delle dotazione di mortai pesante e l'acquisizione del relativo munizionamento, l'acquisizione di sistemi d'arma munizionamento circuitante, per potenziare la capacità di ingaggio non a contatto dei reggimenti di artiglieria, di fanteria e del Comparto Operazioni Speciali e l'avvio di uno studio per lo sviluppo e l'acquisizione di un obice leggero, avio/elitrasportabile e aviolanciabile, dotato di elevatissima mobilità tattica, (Tomo II, pag. 15), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti (76 milioni di euro fino al 2029).

Il presidente Stefania CRAXI apre la discussione generale.

Il senatore ALFIERI (*PD-IDP*) chiede di conoscere l'identità dei principali *partner* industriali dei provvedimenti in esame in un'ottica di sviluppo dell'industria europea della difesa.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 10/2024, denominato « Capacità di sorveglianza marittima nazionale – segmento terrestre (Rete Radar Costiera – RRC) » (n. 209)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame e rinvio)

Il senatore DE ROSA (*FI-BP-PPE*), relatore, illustra l'Atto del Governo in titolo, rilevando che, come evidenziato dalle schede tecnica e illustrativa che accompagnano il provvedimento, il programma pluriennale in esame, denominato SMD 10/2024, è finalizzato ad ammodernare, potenziare ed ampliare l'attuale architettura della Rete Radar Costiera (RCC), colmando le lacune qualitative e quantitative che ne limitano la capacità di sorveglianza marittima da costa, in particolare mediante l'ammodernamento della Centrale Operativa e la realizzazione della versione terrestre del moderno sensore radar a facce fisse e, in una fase successiva, con la costruzione di nuovi siti radar, e ciò anche al fine di assicurare la completa copertura geografica in corrispondenza della istituenda Zona Economica Esclusiva (ZEE) nazionale. La Componente marittima della Difesa, infatti, è chiamata ad assicurare, in tutte le dimensioni del suo dominio, la difesa del territorio e le linee di comunicazione, la tutela degli interessi nazionali e la Polizia dell'alto mare nei bacini più prossimi alla Penisola, oltre che a contribuire alla prevenzione, alla deterrenza e al

contrasto delle attività illecite portate via mare. Per svolgere tale compito, è necessario che lo Strumento marittimo sia bilanciato, flessibile e sostenibile, in grado di rendere disponibile un chiaro e aggiornato quadro della situazione marittima, da condividere a livello interforze, inter-agenzia e interministeriale. In tale contesto la Rete Radar Costiera rappresenta la spina dorsale del segmento terrestre della capacità integrata di sorveglianza marittima della Marina militare. Il programma in esame è volto proprio ad ammodernarne, a potenziarne e ad ampliarne l'attuale architettura.

Per quanto concerne i rapporti con l'industria, le schede evidenziano come i settori industriali coinvolti nel programma siano prevalentemente quelli dell'elettronica per la difesa, dell'elettromeccanica e dell'alta tecnologia, interessando nello specifico soprattutto la realtà industriale di Leonardo S.p.A., prevedendo peraltro l'ulteriore coinvolgimento anche di numerose altre realtà produttive presenti su tutto il territorio nazionale.

L'onere del programma è stimato in complessivi 240 milioni di euro, di cui risultano finanziati 32 milioni di euro per la prima fase dell'impresa (con presumibile avvio nel 2024), da destinare all'acquisizione di una iniziale fornitura autoconsistente relativa all'ammodernamento/rinnovamento dei siti esistenti e del sistema di gestione delle informazioni da remoto, oltre che all'acquisizione di una prima fornitura di stazioni radar mobili. Il completamento del programma, per il restante valore previsionale di 208 milioni di euro, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti finanziari.

Relativamente agli aspetti contrattuali, la scheda illustrativa richiama la validità della disciplina generale relativa al *procurement* militare, includendo il riferimento al nuovo Codice dei Contratti (di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023), ai regolamenti di attuazione generale e speciale del settore della Difesa (di cui al D.P.R. n. 236 del 2012), e al provvedimento di recepimento (di cui al Decreto legislativo n. 208 del 2011) della direttiva europea n. 81 del 2009.

Il relatore evidenzia, infine, come nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2024-2026 si faccia riferimento, fra i programmi operanti, a quello finalizzato all'ammodernamento e al rinnovamento della rete di sensori radar ed elettro-ottici della Marina siti lungo la costa con funzione di scoperta, identificazione, tracciamento e monitoraggio del traffico marittimo funzionale al perseguimento della consapevolezza della situazione marittima (*Maritime Situation Awareness* – MSA), aspetto quest'ultimo che riveste rilevanza, oltre che per le esigenze della Difesa, anche in ottica duale, potendo essere di ausilio anche alle altre amministrazioni dello Stato che espletano i propri compiti istituzionali anche in mare. Nel 2024 l'impresa ha ricevuto la necessaria integrazione finanziaria per 32 milioni di euro, attraverso risorse a « fabbisogno » recate dalla legge di bilancio per il 2024 (Tomo II, pag. 67).

Il presidente Stefania CRAXI dichiara aperta la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2024, relativo al completamento dell'acquisizione di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per obici da 155 mm dell'Esercito italiano (n. 211)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame e rinvio)

Il senatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*), relatore, illustra l'Atto del Governo in titolo, rilevando che, come evidenziato dalle schede tecnica e illustrativa che accompagnano il provvedimento, il programma pluriennale in esame, denominato SMD 18/2024, rappresenta una integrazione a quanto già previsto dal decreto SMD 28/2021 ed è finalizzato a dotare l'Esercito italiano di una soluzione capacitativa che permetta di potenziare, in termini di profondità di ingaggio e di precisione, la capacità dell'artiglieria terrestre attraverso l'approvvigionamento di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per gli obici attualmente in servizio. Nello specifico il programma prevede l'approvvigionamento di munizionamento guidato a lunga gittata e di precisione per gli obici già disponibili da 155 millimetri FH70 (frutto di una coproduzione fra Regno Unito, Germania Federale e Italia) e PzH2000 (di produzione tedesca). L'acquisizione delle nuove munizioni guidate, dotate di un braccio di impiego doppio rispetto a quelle attualmente disponibili, consentirà all'artiglieria di operare più efficacemente in ambienti operativi congestionati e caratterizzati dalla presenza di forze ostili in grado di contrastare o interdire la manovra delle forze amiche. Si ricorda come il munizionamento VULCANO nella versione guidata con capacità di navigazione inerziale e GPS, è in grado di assicurare elevata precisione contro obiettivi non protetti, fissi, a lunghissima distanza e nella versione con guida terminale assistita da un sensore laser semi-attivo, è idonea a fronteggiare bersagli in lento movimento, illuminati da un osservatore nelle vicinanze dell'obiettivo.

Per quanto concerne i settori industriali interessati dal programma, la scheda illustrativa evidenzia come siano gli stessi già indicati con riferimento al decreto SMD 28/2021, ovvero quelli nazionali dell'elettronica e della meccanica di precisione, con il convogliamento diretto della società Leonardo e dello Stabilimento militare di Baiano di Spoleto, in provincia di Perugia. Al riguardo si ricorda come la munizione VULCANO sia frutto principalmente di un programma, innovativo e altamente tecnologico, di ricerca e sviluppo della stessa azienda Leonardo, con un successivo contributo della società tedesca DIEHL, limitatamente allo sviluppo e all'integrazione del sensore laser semi-attivo. Il munizionamento sarà realizzato principalmente in Italia, con effetti positivi in termini occupazionali e di possibili commesse estere.

Dal punto degli oneri economici del programma (che nel suo complesso ha un onere di 235 milioni di euro), si ricorda come la prima fase, approvata con il decreto SMD 28/2021 e con uno sviluppo pluriennale sino al 2029, sia già totalmente finanziata e contrattualizzata per un am-

montare complessivo di 73 milioni di euro. L'onere previsionale della seconda fase dell'impresa, oggetto del presente schema di decreto, è stimato in 162 milioni di euro, di cui risultano finanziati 80 milioni di euro a valere sugli stanziamenti derivanti dai capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, e con un cronoprogramma dei pagamenti previsto dal 2026 al 2032. Queste risorse saranno destinate all'approvvigionamento di munizioni VULCANO nella versione guidata, con capacità di navigazione inerziale e GPS nonché di guida terminale assistita da un sensore laser semi-attivo. Il completamento del programma, per il restante valore previsionale di 82 milioni di euro, sarà realizzato attraverso provvedimenti finanziari successivi finalizzati al completamento delle dotazioni.

Relativamente agli aspetti contrattuali, la scheda illustrativa richiama la validità della disciplina generale relativa al *procurement* militare, includendo il riferimento al nuovo Codice dei Contratti (di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023), ai regolamenti di attuazione generale e speciale del settore della Difesa (di cui al D.P.R. n. 236 del 2012), e al provvedimento di recepimento (di cui al Decreto legislativo n. 208 del 2011) della direttiva europea n. 81 del 2009.

Il relatore evidenzia, infine, come nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2024-2026 si faccia riferimento, fra gli interventi di finanziamento per la programmazione operante, a quello per il completamento dell'acquisizione del munizionamento terrestre, finalizzato in particolare all'approvvigionamento di scorte di munizionamento di nuova generazione per l'artiglieria dell'Esercito italiano (pag. 6 e 46, Tomo II). Nella scheda ad esso dedicata viene specificato come il programma abbia ricevuto un'integrazione di 80 milioni di euro attraverso risorse a fabbisogno recate dalla legge di bilancio per il 2024.

Il presidente Stefania CRAXI dichiara aperta la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 4/2024, denominato « Esigenze della Difesa in materia di contrasto alla minaccia *Indirect Fire* », relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata contro minacce *Rocket, Artillery and Mortar* per le unità di artiglieria controaerei dell'Esercito italiano (n. 215)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame e rinvio)

Il senatore MENIA (*FdI*), relatore, informa che la Commissione è chiamata a formulare, entro il prossimo 17 novembre, un parere, ai sensi dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, sullo schema di

decreto del Ministro della difesa di approvazione del programma pluriennale per le esigenze della Difesa in materia di contrasto alla minaccia di fuoco indiretto, per l'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata.

Come evidenziato dalle schede tecnica e illustrativa che accompagnano il provvedimento, il programma pluriennale in esame, denominato SMD 04/2024, relativo all'acquisizione di sistemi di difesa aerea a cortissima portata contro minacce di razzo, artiglieria e mortaio (*Rocket, Artillery and Mortar*) per le unità di artiglieria controaerei dell'Esercito, è finalizzato a potenziare il dispositivo di protezione delle basi dei contingenti nazionali schierati all'estero, permettendo di soddisfare il contributo nazionale nell'ambito dell'Alleanza Atlantica nello specifico segmento capacitivo. Il programma discende dall'urgente necessità di colmare il *gap* capacitivo della Difesa nel settore della protezione attiva dalle minacce *Indirect Fire* (IDF), al fine di garantire la difesa del personale, delle infrastrutture e degli equipaggiamenti contro le minacce costituite dal munizionamento autopropulso non guidato, non autopropulso guidato e non guidato, nonché contro le minacce portate dai velivoli a pilotaggio remoto di peso inferiore a 150 chilogrammi. Nello specifico, il programma è volto all'acquisizione fino a 4 sistemi antimissile *stationary* C-RAM, composti da attuatori da 35 millimetri, da una componente sensoristica per l'acquisizione tattica dei bersagli e da una capacità di Comando e Controllo, da assegnare alle unità contraerei dell'Esercito.

Per quanto concerne i rapporti con l'industria, le schede tecnica e illustrativa evidenziano come il programma, nonostante il ruolo centrale di aziende estere, interessi prevalentemente i settori dell'industria meccanica, degli esplosivi, dell'elettronica, della sistemistica, dell'automobilistica e della sensoristica di realtà produttive del territorio nazionale, con il coinvolgimento di aziende operanti principalmente nel Lazio, in Trentino-Alto Adige, in Lombardia e in Umbria, e con un positivo impatto – soprattutto in termini occupazionali e di accrescimento del *know-how* tecnologico – anche sulle piccole e medie imprese dell'indotto.

L'onere complessivo del programma è stimato in 400 milioni di euro, di cui risulta finanziata una prima quota per 80 milioni di euro a valere sugli stanziamenti derivanti da capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con un cronoprogramma dei pagamenti, di previsto avvio nel 2025, stimato fino al 2034. L'importo relativo alla prima quota è finalizzato all'acquisizione di un sistema C-RAM, del munizionamento operativo, dell'addestramento, degli autocarri per la trasportabilità tattica dei moduli del sistema, dei sistemi di comunicazione informativa, del supporto logistico e delle ulteriori attività formative per il personale tecnico e gli operatori della Forza Armata. La scheda tecnica precisa altresì che il restante valore previsionale del programma, per gli 320 milioni di euro, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti finalizzati al completamento delle dotazioni attese.

Relativamente agli aspetti contrattuali, la scheda illustrativa richiama la validità della disciplina generale relativa al *procurement* militare, includendo il riferimento al nuovo Codice dei Contratti (di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023), ai regolamenti di attuazione generale e speciale del settore della Difesa (di cui al D.P.R. n. 236 del 2012), e al provvedimento di recepimento (di cui al Decreto legislativo n. 208 del 2011) della direttiva europea n. 81 del 2009.

Il relatore evidenzia, infine, come nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2024-2026 si faccia espressamente riferimento, fra i programmi di previsto avvio, a quello finalizzato a dotare la Difesa della capacità di contrasto delle minacce provenienti da *Indirect Fire*, mediante l'acquisizione di 4 sistemi *Counter Rockets, Artillery and Mortars* (C-RAM) statici con relativo supporto logistico integrato decennale, munizionamento, autocarri, sistemi CIS ed adeguamenti infrastrutturali. (pagina 14, Tomo II), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti indicati nel presente provvedimento.

Il presidente Stefania CRAXI dichiara aperta la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 7/2024, denominato « Addestramento sintetico simulato – Capacità integrata di *training* distribuito della MM (TDMM) » (n. 219)

(Parere al ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Esame e rinvio)

Il senatore DE ROSA (*FI-BP-PPE*), relatore, illustra l'Atto del Governo in titolo, rilevando che, come evidenziato dalle schede tecnica e illustrativa che accompagnano il provvedimento, il programma pluriennale in esame, denominato SMD 07/2024, si ponga l'obiettivo di realizzare un sistema di addestramento delle forze aeronavali mediante la progressiva integrazione di diversi sistemi addestrativi, dal vivo e virtuali, al fine di consentire la partecipazione contemporanea dei fruitori, da postazioni anche distanti geograficamente. Il sistema – si legge nella relazione tecnica – è conforme ai principali *standard* internazionali in tema di simulazione, e permetterebbe la fruizione da parte di una *audience* anche disomogenea e ubicata in sedi differenti. In particolare, il sistema prevede moduli « *Live* », in cui il personale reale si addestra sul piano reale, collegato ad un ambiente di simulazione; « *Virtual* », in cui il personale reale gestisce un sistema simulato; e « *Constructive* », con entità interamente simulate. Con il programma in esame si intende colmare il *gap*, qualitativo e quantitativo, relativo ai simulatori a disposizione della Marina militare, che risultano numericamente insufficienti e non più al passo con l'evoluzione tecnologica. Il nuovo sistema, viceversa, appare allineato

all'attuale stato dell'arte tecnologico e interoperabile, assicurando in questo modo un adeguato livello di addestramento aeronavale. L'acquisizione della capacità di *training* distribuito della Marina militare permetterà, tra l'altro, di ridurre gli oneri attualmente necessari a schierare e mantenere le unità nei siti di esercitazione, la crescente difficoltà d'impiego dei poligoni a causa dei sempre più stringenti vincoli ambientali e l'accesso a specifiche aree geografiche, spesso limitato a determinati periodi temporali.

Per quanto concerne i rapporti con l'industria, le schede tecnica e illustrativa evidenziano come il programma interessi prevalentemente i settori dell'industria aerospaziale, dell'elettronica, degli armamenti e, più in generale, dell'alta tecnologia e della ricerca e sviluppo, con il coinvolgimento di molteplici aziende nazionali, e con un positivo impatto, soprattutto in termini di accrescimento del *know-how* per la progettazione e la produzione in Italia di sistemi integrati e distribuiti di simulazione.

L'onere complessivo del programma è stimato in 120 milioni di euro, di cui risulta finanziata una prima quota per 112 milioni di euro a valere sugli stanziamenti derivanti da capitoli del settore investimento del bilancio ordinario del Ministero della difesa nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con un cronoprogramma dei pagamenti, di previsto avvio nel 2025, stimato fino al 2036. L'importo relativo alla prima quota è finalizzato all'acquisizione di una iniziale fornitura auto-consistente di servizi e beni volti alla realizzazione di un'architettura info-strutturale per l'addestramento sintetico. La scheda tecnica precisa altresì che il restante valore previsionale del programma, per 8 milioni di euro, sarà realizzato attraverso successivi provvedimenti da destinare prioritariamente al sostegno logistico.

Relativamente agli aspetti contrattuali, la scheda illustrativa richiama la validità della disciplina generale relativa al *procurement* militare, includendo il riferimento al nuovo Codice dei Contratti (di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023), ai regolamenti di attuazione generale e speciale del settore della Difesa (di cui al D.P.R. n. 236 del 2012), e al provvedimento di recepimento (di cui al Decreto legislativo n. 208 del 2011) della direttiva europea n. 81 del 2009.

Il relatore evidenzia, infine, come nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2024-2026 si faccia espressamente riferimento solo in termini generali al programma per l'addestramento sintetico simulato (pagina 8, Tomo II), con il medesimo profilo programmatico degli stanziamenti indicati nel presente provvedimento (112 milioni di euro).

Stante la mancanza di una scheda di approfondimento dedicata al programma in esame, sarebbe opportuno un approfondimento conoscitivo da parte del Governo.

Il presidente Stefania CRAXI dichiara aperta la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(1265) *Deputato Paola Maria CHIESA e altri. – Riconoscimento del relitto del regio sommergibile « Scirè » quale sacrario militare subacqueo*, approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

Il senatore MENIA (*FdI*), relatore, illustra il disegno di legge in titolo, ricordando innanzitutto come la disciplina dei sepolcreti di guerra, ovvero cimiteri, ossari e sacrari di guerra, sia regolata dal Capo III della Sezione VI (articoli da 265 a 275) del Codice dell'ordinamento militare, e che, in particolare, l'articolo 275 prevede che siano equiparati a tutti gli effetti ai cimiteri di guerra rispettivamente il Sacrario di Monte Zurrone (Roccaraso), il Monumento sacrario dei 51 martiri di Leonessa (Rieti), il Monumento sacrario dedicato al ricordo dei caduti e dei dispersi di tutte le guerre, denominato « *Ara Pacis Mundi* » di Medea (Gorizia), il Sacrario nazionale « *Mater Captivorum* » di Melle, in Valle Varaita (Cuneo), e il Tempio Sacrario di Terranegra con il museo dell'*ex* internato denominato « Tempio nazionale dell'internato ignoto » (Padova). La sistemazione, la manutenzione e la custodia dei cimiteri di guerra, ai sensi dell'articolo 267 del Codice, sono di competenza del Commissario generale per le onoranze ai Caduti in guerra, che esercita le proprie funzioni alla diretta dipendenza del Ministro della difesa e alle cui dipendenze opera l'ufficio centrale per la cura e per le onoranze dei Caduti in guerra.

Con riferimento alla vicenda storica oggetto del provvedimento in esame, ricorda che lo Scirè, un sommergibile della Regia Marina italiana varato nel 1938 nel cantiere di Muggiano, presso la città ligure di La Spezia, ebbe modo di distinguersi nel corso della seconda guerra mondiale in alcune rilevanti operazioni belliche, a partire dall'« impresa di Alessandria », ovvero dall'affondamento delle corazzate inglesi Valiant e Queen Elisabeth e dal danneggiamento della petroliera Sagoma e del cacciatorpediniere HMS Jervis, avvenuta nel dicembre 1941 nelle acque antistanti il porto egiziano di Alessandria. Scoperto da una corvetta inglese nell'agosto 1942 in prossimità del porto mediorientale di Haifa mentre si apprestava a trasportare dei sommozzatori, il sommergibile venne intercettato da cacciatorpedinieri inglesi che, con un fitto bombardamento di profondità, lo obbligarono a riemergere prima di affondarlo con i cannoni di bordo e con quelli delle batterie costiere. I componenti l'equipaggio e gli operatori imbarcati, per un totale di sessanta persone fra ufficiali, sottufficiali e marinai incursori, incluso il comandante, il triestino Bruno Zelik, scomparvero con l'affondamento dell'unità. Per la portata delle operazioni svolte in precedenza e per il valore e il coraggio dimostrati dal suo equipaggio, lo stendardo dello Scirè fu decorato con la Medaglia d'oro al Valor Militare, conferita con Regio Decreto in data 10 giugno 1943. Il relatore ricorda, inoltre, che al termine del secondo conflitto mondiale, la posizione del relitto dello Scirè, adagiato su un fondale di circa trentatré metri a poche miglia dall'ingresso del porto di Haifa, venne scoperta dalla Marina israeliana. Soprattutto a partire dagli anni Settanta, il relitto venne fatto oggetto di continue immersioni da parte di subacquei civili, con la con-

seguinte asportazione di varie parti dello scafo e del materiale in esso ancora contenuto. Per tali ragioni nel settembre 1984, con il consenso dello Stato di Israele che ha sempre riconosciuto all'Italia l'immunità sovrana sul relitto dello Scirè, la Marina italiana inviò la nave Anteo con gli uomini del Comando Raggruppamento subacquei e incursori per sigillare le vie d'accesso all'interno del relitto e per recuperare le salme dei componenti dell'equipaggio, rimaste ancora all'interno dell'imbarcazione. Da allora le spoglie recuperate di quarantaquattro vittime di quell'affondamento, riposano nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari, mentre all'interno del relitto, in una parte resa inaccessibile dalle deformazioni dello scafo collassato al momento dell'affondamento, sono tuttora rimaste imprigionate le spoglie di altri sedici marinai italiani, aspetto questo che, unito al particolare *status* di decorato al valor militare di cui gode il regio sommergibile, è all'origine della proposta legislativa al nostro esame, finalizzata appunto ad elevare il relitto dello Scirè al rango di sacrario militare subacqueo. Si ricorda peraltro come alcune parti dello scafo, come il basamento del cannone, alcune parti della portelleria, pezzi del fascione e due cilindri contenitori di siluri a lenta corsa (SLC), rimosse in un precedente tentativo di recupero, siano conservate nel Sacrario delle Bandiere di Roma, nei Musei Navali di La Spezia e Venezia e presso la base navale di Augusta.

Il provvedimento in esame, composto di 3 articoli, intende dunque onorare il valore del sacrificio dei marinai che operarono e infine perirono sullo Scirè nelle acque antistanti il porto di Haifa, preservandone al meglio la memoria. A tal fine il disegno di legge dispone il riconoscimento del relitto del regio sommergibile Scirè come sacrario militare subacqueo (articolo 1), mediante una modifica all'articolo 275 del Codice dell'ordinamento militare finalizzata ad integrare l'elenco dei sacrari nominati con l'inserimento del Sacrario militare subacqueo del regio sommergibile Scirè della Baia di Haifa (articolo 2). Dalla disposizione in esame non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (articolo 3). Rileva, infine, alcune perplessità sulla modifica introdotta dalla Camera dei deputati nella misura in cui si connette il regime nazionalsocialista e fascista con i marinai italiani che hanno combattuto per il Regno d'Italia e perso la vita nel conflitto mondiale.

Il presidente Stefania CRAXI apre la discussione generale.

Il sottosegretario SILLI conviene con le osservazioni testé svolte dal relatore.

Il presidente Stefania CRAXI propone di fissare il termine di presentazione di emendamenti e ordini del giorno a martedì 29 ottobre, ore 12.

La Commissione conviene.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato.

IN SEDE REFERENTE

(1262) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica della Costa d'Avorio in materia di migrazione e di sicurezza, fatto ad Abidjan il 22 marzo 2023

(Esame e rinvio)

Il senatore ALFIERI (*PD-IDP*), relatore, illustra il disegno di legge in titolo, evidenziando innanzitutto come la Costa d'Avorio, Paese di oltre 28 milioni di abitanti, in prevalenza professanti la fede islamica e quella cristiana, occupi un'area di notevole importanza strategica in Africa occidentale, stretta fra il Golfo di Guinea, la Liberia, il Mali, il Burkina Faso e il Ghana. *Ex* colonia francese, il Paese ottenne l'indipendenza da Parigi nel 1969, facendo registrare, nei due decenni successivi, grazie alle risorse della sua agricoltura e agli investimenti stranieri, tassi di sviluppo piuttosto elevati. Le difficoltà economiche e politiche degli anni seguenti, non ne hanno tuttavia compromesso del tutto gli equilibri interni ed internazionali, tanto che ad oggi, nel contesto di crescente instabilità ed insicurezza nella regione del Sahel, la Costa d'Avorio rappresenta una realtà sostanzialmente stabile, anche per gli sforzi intrapresi per contrastare la minaccia terroristica, che dal Sahel rischia di propagarsi agli Stati del Golfo di Guinea. Membro attivo dell'Unione Africana e della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (ECOWAS), la Costa d'Avorio vanta con l'Italia, che nei primi mesi del 2024 risulta essere il suo nono fornitore commerciale, buone relazioni bilaterali e un interscambio commerciale in crescita. Si ricorda fra l'altro come l'Italia, pur non avendo incluso la Costa d'Avorio fra le realtà prioritarie della sua cooperazione allo sviluppo, abbia contribuito in modo positivo al buon andamento dell'economia del Paese anche grazie ad una costante presenza imprenditoriale, attiva soprattutto nei settori energetico, agroalimentare, del legname, dei trasporti marittimi e delle infrastrutture.

L'Accordo in via di ratifica, composto da un preambolo, da 14 articoli e da un allegato, è finalizzato a promuovere, sviluppare e rafforzare la cooperazione strategica e operativa di polizia fra i due Paesi per prevenire e contrastare la criminalità nelle sue manifestazioni più gravi ed il terrorismo. L'intesa individua innanzitutto nel Ministero dell'interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per la parte italiana, e nel Ministero dell'interno e della sicurezza, per la controparte ivoriana, le Autorità nazionali competenti per l'attuazione dell'Accordo (articolo 2) ed elenca i principali settori di cooperazione, includendo – fra gli altri – la criminalità organizzata transnazionale, i reati contro la persona e il patrimonio, la tutela della salute, la produzione e il traffico illecito di sostanze stupefacenti, la tratta di persone e il traffico illecito di migranti, il traffico illecito di armi, la criminalità informatica, i reati finanziari, i reati contro il patrimonio culturale e l'ambiente, la corruzione, la pirateria, la con-

traffazione alimentare e la prevenzione e repressione del terrorismo (articolo 3). L'Accordo disciplina inoltre le forme di cooperazione bilaterale, includendovi lo scambio di informazioni, l'analisi sulle fenomenologie delittuose di comune interesse, il coordinamento di tecniche investigative e la cooperazione strategica (articolo 4). Ulteriori articoli disciplinano le modalità di attuazione della collaborazione (articolo 5) e le circostanze per opporvi un rifiuto (articolo 6), le misure per l'esecuzione delle richieste di collaborazione (articolo 7) e la tutela dei dati personali delle persone coinvolte (articolo 8). Ad un Comitato congiunto di cooperazione strategica è affidato il compito di valutare e migliorare la collaborazione bilaterale in materia, mentre alle Autorità competenti è attribuita la facoltà di costituire gruppi di lavoro e d'indagine congiunti con compiti di consulenza, assistenza e analisi (articolo 9). Il testo definisce infine gli aspetti finanziari dell'intesa bilaterale (articolo 11), le lingue di lavoro (articolo 12), le modalità di composizione di eventuali controversie interpretative o applicative (articolo 13) e i termini per la sua entrata in vigore, per la sua durata, oltre che le modalità per emendarne i contenuti (articolo 14).

Il disegno di legge di ratifica si compone di 4 articoli. Con riferimento agli oneri economici totali derivanti dall'Accordo, l'articolo 3 li quantifica in 138.478 euro annui a decorrere dal 2024, imputabili alle spese di missione e di viaggio per lo svolgimento delle visite ufficiali e degli incontri operativi previsti nel quadro della cooperazione bilaterale.

L'Accordo non presenta profili di incompatibilità con la normativa nazionale, né con l'ordinamento dell'Unione europea e gli altri obblighi internazionali sottoscritti dall'Italia.

Il presidente Stefania CRAXI apre la discussione generale.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) solleva una questione in merito a notizie di stampa relative a contatti tra il Governo italiano e la società privata americana Starlink. Rileva a riguardo che un eventuale trasferimento di dati sensibili ad una società privata straniera implica scelte politiche di natura strategica su cui sarebbe doveroso riferire al Parlamento.

Il senatore DELRIO (*PD-IDP*) si associa alle preoccupazioni espresse dal senatore Enrico Borghi e, a nome del suo Gruppo, chiede un chiarimento del Governo.

Il sottosegretario SILLI prende atto delle osservazioni espresse.

Il presidente Stefania CRAXI informa la Commissione che, al riguardo, sarà sua cura chiedere un'audizione al vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Antonio Tajani.

La seduta termina alle ore 11,10.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 202**

La Commissione affari esteri e difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo,

condivisa l'esigenza di procedere all'ammodernamento di mezza vita dell'obice semovente PzH2000 (*Panzer Haubitze*), da realizzarsi mediante l'adeguamento tecnologico delle piattaforme di artiglieria terrestri già utilizzate dall'Esercito italiano, e ciò al fine di disporre di assetti più duttili, capaci di garantire un supporto di fuoco adattabile, flessibile e selettivo, e con capacità di ingaggio a lunga gittata e di precisione,

raccomandando al Governo di fornire puntuale informazione sul prosieguo del programma anche nel prossimo Documento programmatico pluriennale della difesa,

esprime parere favorevole.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 203**

La Commissione affari esteri e difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo,

rilevata l'esigenza di procedere al rinnovamento della capacità del supporto di fuoco indiretto per le forze medie dell'Esercito italiano, attraverso l'acquisizione di obici semoventi ruotati del tipo RCH 155,

condivisa l'opportunità che si proceda in tale direzione, anche al fine di allineare l'Esercito italiano alle decisioni di acquisto di tale sistema d'arma per il rinnovo e l'integrazione delle proprie componenti di artiglieria già assunte dalle Forze armate tedesca e britannica,

raccomandando al Governo di fornire puntuale informazione sul prosieguo del programma anche nel prossimo Documento programmatico pluriennale della difesa,

esprime parere favorevole.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 205**

La Commissione affari esteri e difesa,

esaminato l'atto del Governo in titolo,

rilevata l'esigenza di procedere all'ammodernamento del parco controcarri a corta gittata attraverso la sostituzione dei sistemi d'arma oggi a disposizione dell'Esercito italiano, con lo scopo, tra l'altro, di meglio tutelare i militari italiani impegnati in zone di conflitto,

raccomandando al Governo di fornire puntuale informazione sul prosieguo del programma anche nel prossimo Documento programmatico pluriennale della difesa,

esprime parere favorevole.

**RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE
SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1258**

La Commissione affari esteri e difesa,

esaminato per i profili di interesse il disegno di legge in titolo;

rilevato come le disposizioni in esso contenute interessino in maniera piuttosto limitata ed in ogni caso residuale le sue competenze;

valutati in ogni caso i contenuti relativi alle deleghe di cui agli articoli 10 e 12, rispettivamente in materia di servizi transfrontalieri di tipo bancario e di misure di protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali,

formula per quanto di competenza una relazione non ostativa.

5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Programmazione economica, bilancio)

Mercoledì 23 ottobre 2024

Plenaria

297^a Seduta

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.*

La seduta inizia alle ore 10,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(1264) Disposizioni in materia di lavoro, risultante dallo stralcio degli articoli 10, 11 e 13 del disegno di legge n. 1532 d'iniziativa governativa e approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 10^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore LIRIS (*FdI*) illustra il disegno di legge in titolo, facendo presente che non risulta depositata la relazione tecnica aggiornata ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge n. 196 del 2009 e che, pertanto, le considerazioni relative al testo del provvedimento vengono effettuate sulla base delle relazioni tecniche riferite ai singoli emendamenti e sul materiale informativo trasmesso nel corso dell'esame presso la Camera dei deputati.

Per quanto di competenza, in relazione all'articolo 2, in tema di semplificazione delle procedure di ricorso in materia di tariffe dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, appare opportuno acquisire una conferma da parte del Governo che l'obbligo di presentazione dei ricorsi presso l'INAIL con modalità telematiche, in materia di applicazione delle tariffe dei premi per l'assicurazione e in materia di oscillazione del tasso medio di tariffa per andamento infortunistico, non richieda l'aggiornamento dei sistemi informatici dell'INAIL o che l'eventuale operazione di aggiornamento sia sostenibile a valere sulle risorse

ordinariamente disponibili per la manutenzione e l'adeguamento dei predetti sistemi.

In merito all'articolo 7, in tema di cause di sospensione della decorrenza dei termini degli adempimenti a carico dei liberi professionisti, ai fini della verifica della quantificazione dell'onere andrebbero acquisiti elementi necessari alla ricostruzione della platea potenzialmente interessata dalle modifiche, nonché i dati relativi all'ammontare dei versamenti tributari per i soggetti assistiti da un professionista ai fini del versamento delle imposte. Relativamente all'ipotesi del parto, considerato che la relazione tecnica alla norma originaria ascriveva oneri pari a 21 milioni di euro per il primo anno di applicazione, la quantificazione operata dalla norma in 2,1 milioni di euro per l'anno 2024 potrebbe essere sottostimata, anche senza considerare la fattispecie aggiuntiva di cui al comma 937-bis. Chiede sul punto un chiarimento.

Per quanto riguarda l'articolo 8, in materia di fondi di solidarietà bilaterale, atteso che una quota parte del Fondo di integrazione salariale viene trasferita nei Fondi di solidarietà bilaterale di nuova costituzione, appare opportuno acquisire una conferma da parte del Governo che detto trasferimento non pregiudichi l'adempimento di prestazioni assicurate dal Fondo di integrazione salariale.

Circa l'articolo 17, in tema di applicazione del regime forfetario nel caso di contratti misti, considerato che sembra determinare un ampliamento dei soggetti che possono optare per il regime forfetario agevolato, l'amministrazione fiscale dovrebbe chiarire se gli eventuali effetti finanziari connessi alla norma siano già compresi nei tendenziali di entrata ovvero se all'atto dell'introduzione del regime forfetario, operata dalla legge n. 190 del 2014, sia stata contemplata una platea sufficientemente ampia da ricomprendere anche gli ulteriori beneficiari interessati dalla presente norma.

Relativamente all'articolo 18, dove si prevede che il contratto di apprendistato possa essere trasformato, oltre che in apprendistato professionalizzante, anche in apprendistato di alta formazione e di ricerca e per la formazione professionale regionale, occorre avere conferma che non sia suscettibile di determinare maggiori oneri correlati alle agevolazioni contributive previste per il sistema di apprendistato.

L'articolo 23, che consente la dilazione fino a 60 rate del debito contributivo secondo l'elenco stabilito con decreto interministeriale, potrebbe determinare un allungamento dei tempi di pagamento con possibili effetti per i bilanci di INPS e INAIL. Su tale aspetto sarebbe, pertanto, utile acquisire ulteriori elementi di valutazione da parte del Governo, anche in relazione all'ammontare delle somme che potrebbero essere coinvolte.

Circa l'articolo 30, che prevede per il lavoratore la possibilità di chiedere all'INPS la costituzione della rendita vitalizia con onere interamente a proprio carico, andrebbero forniti ulteriori elementi per la verifica delle stime, contenute nella relazione tecnica, relative alla contribuzione ed in particolare per le nuove domande.

Per quanto concerne l'articolo 32, in relazione all'istituzione con apposito decreto ministeriale dell'Osservatorio nazionale per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, pur in considerazione delle rassicurazioni intervenute nel corso dell'esame svoltosi in prima lettura, sarebbe comunque utile acquisire elementi e dati idonei a comprovare che sia possibile fare fronte alle spese di funzionamento dell'Osservatorio con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili del Ministero dell'istruzione.

In merito alle coperture finanziarie di cui agli articoli 7, 24 e 30, considerati i tempi ancora occorrenti per la conclusione dell'*iter* legislativo e per l'attuazione del presente provvedimento, andrebbe valutata l'opportunità di posticipare al 2025 la quantificazione degli oneri e la relativa copertura finanziaria.

Per ulteriori osservazioni, fa rinvio alla nota del Servizio del bilancio n. 193.

La sottosegretaria SAVINO si riserva di depositare, in una prossima seduta, la relazione tecnica aggiornata relativa al provvedimento in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1184) Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese

(Parere alla 1^a Commissione. Esame e rinvio)

La relatrice MENNUNI (*FdI*) illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che in merito all'articolo 8, recante riordino della disciplina del servizio sanitario a bordo di navi mercantili nazionali, con riguardo al comma 3, rileva che l'articolo 37-*bis*, nell'ambito del capo IV del regolamento sulla sanità marittima di cui al regio decreto n. 636 del 1895, del quale viene prevista l'abrogazione, stabilisce al sesto comma che le spese che possono occorrere per la convocazione della commissione, prevista in caso di nuovi accertamenti sull'idoneità del medico a svolgere attività a bordo, sono a carico del sanitario interessato, che versa in deposito preventivo alla competente sezione di tesoreria provinciale la somma che il Ministero dell'interno indica per il tramite del prefetto. A tale riguardo, appare opportuno acquisire dal Governo ulteriori chiarimenti, al fine di poter escludere che tale abrogazione possa determinare minori entrate.

Per quanto concerne l'articolo 17, recante misure di semplificazione in ambito scolastico per studenti e famiglie, in relazione al comma 5, che prevede azioni di monitoraggio statale sulla base di dati verificati, convalidati e trasmessi dalle regioni e dati trasmessi dagli enti locali che rendicontano l'utilizzo delle risorse, il Governo dovrebbe confermare che tali attività possano essere svolte avvalendosi delle sole risorse umane, finanziarie e strumentali previste dalla legislazione vigente.

In relazione all'articolo 20, il Governo dovrebbe fornire ulteriori chiarimenti sui riflessi connessi al riconoscimento della personalità di diritto pubblico ai consorzi universitari, in particolare in termini di limiti e vincoli di spesa previsti dalla normativa vigente per le amministrazioni pubbliche e gli organismi assimilati, nonché in relazione allo *status* giuridico dei dipendenti, al fine di escludere nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

In merito all'articolo 25, che reca misure di semplificazione per promuovere l'erogazione dei servizi in farmacia, in relazione alle attività formative svolte dall'Istituto superiore di sanità, rileva che l'ampliamento dei vaccini che possono essere somministrati dal personale delle farmacie potrebbe richiedere una modifica delle attività formative già svolte oggi dall'Istituto: a tale riguardo il Governo dovrebbe fornire ulteriori chiarimenti al fine di confermare l'equivalenza, in termini di impegno da parte dell'Istituto, nell'erogazione dei corsi di formazione.

Per quanto riguarda l'articolo 27, concernente misure di semplificazione in materia di disciplina delle armi, appare opportuno acquisire dal Governo conferma che, in relazione agli atti istruttori e agli accertamenti inerenti al procedimento di autorizzazione al rilascio della licenza necessaria per la fabbricazione, detenzione e vendita delle armi da guerra, il prefetto competente per territorio potrà avvalersi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

In relazione all'articolo 28, che reca misure di semplificazione in materia di procedimenti amministrativi di pubblica sicurezza, il Governo dovrebbe confermare che per gli atti istruttori e gli accertamenti inerenti al procedimento amministrativo, disciplinato dall'articolo in esame, il prefetto competente per territorio potrà avvalersi delle risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia alla nota del Servizio del bilancio, n. 195.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di dare risposta alle osservazioni formulate dalla relatrice.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

(1240) Disposizioni in materia di valorizzazione e promozione della ricerca

(Parere alla 7^a Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente CALANDRINI (*Fdi*), in sostituzione della relatrice Ambrogio, illustra il disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, in relazione all'articolo 3, pur considerando l'esclusione di compensi o rimborsi per i componenti dell'Osservatorio prevista dal comma 4, in relazione al capitolo di bilancio indicato dalla relazione tecnica, che andrebbero quantificate le spese di funzionamento del nuovo

organismo e indicata la quota rimodulabile della dotazione di bilancio esistente.

Inoltre, relativamente al monitoraggio da parte dell'Osservatorio dello stato di attuazione delle misure introdotte dal provvedimento nei primi tre anni, al fine di produrre una relazione al Ministro con cadenza annuale, andrebbe confermato che l'avvalimento degli uffici del Ministero dell'università e della ricerca, nonché del consorzio universitario CI-NECA e dell'ANVUR, possa realizzarsi ricorrendo alle sole risorse umane, finanziarie e strumentali previste dalla legislazione vigente.

Per ulteriori osservazioni, rinvia al *dossier* del Servizio del bilancio n. 194.

La sottosegretaria SAVINO mette a disposizione della Commissione una nota recante risposte ai rilievi avanzati dalla Commissione.

Il PRESIDENTE rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, anche al fine di consentire di predisporre uno schema di parere da sottoporre alla Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri e modalità di erogazione delle risorse del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia per il triennio 2024-2026 (n. 217)

(Parere al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. Esame e rinvio)

Il relatore DREOSTO (*LSP-PSd'Az*) illustra lo schema di decreto in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che lo stesso definisce i criteri e le modalità di erogazione delle risorse del Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge n. 81 del 2007, che la dotazione del Fondo è definita dall'articolo 1, comma 505, della legge n. 213 del 2023 (legge di bilancio per l'anno 2024), che ha stanziato per il triennio 2024-2026 un importo di 10 milioni di euro annui.

Le risorse del Fondo sono iscritte nel capitolo 2149 del bilancio di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e trasferite alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva gestione.

La norma istitutiva del Fondo prevede che le modalità di erogazione siano stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per i rapporti con le regioni (attualmente Ministro per gli affari regionali e le autonomie), di concerto con il Ministro del-

l'economia e delle finanze, sentite la Conferenza unificata e le competenti Commissioni parlamentari. Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvede a finanziare direttamente i comuni interessati, in applicazione dei criteri stabiliti con il predetto decreto.

La Conferenza unificata ha espresso parere favorevole in data 12 settembre 2024.

Le Commissioni parlamentari competenti devono esprimere il proprio parere entro il 3 novembre 2024.

I comuni interessati dal provvedimento sono 47, di cui 20 confinanti con la regione Valle d'Aosta e situati nella regione Piemonte, e 27 confinanti con il Friuli-Venezia Giulia appartenenti alla Regione Veneto.

Nella relazione governativa sottolinea il carattere innovativo del provvedimento che prevede un'assegnazione delle risorse per il triennio 2024-2026 mediante un unico bando di gara, fermo restando che le risorse delle annualità 2025 e 2026 potranno essere trasferite agli Enti locali solo nei medesimi esercizi finanziari. Sottolinea, inoltre, una ripartizione delle risorse volta a sostenere con quote plurime i comuni che hanno perfezionato il percorso di fusione o fusione per incorporazione (principio generale già previsto nei precedenti decreti del Presidente del Consiglio dei ministri) introducendo tuttavia la condizione che il perfezionamento della fusione sia avvenuto nell'arco del decennio antecedente al 1° gennaio 2024.

Tra le novità segnala, in aggiunta: un più ampio coinvolgimento delle Regioni non solo nel monitoraggio ma anche nell'istruttoria della progettazione per la realizzazione degli interventi o dei servizi da erogare che contempla la stipula di Protocolli di intesa, la previsione della valutazione dei progetti da parte di una apposita commissione, nonché l'introduzione, su richiesta delle comunità locali, della possibilità di finanziare un ulteriore ambito di intervento, che nello specifico afferisce ad azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza.

Per quanto riguarda il contenuto dello schema, l'articolo 1 riporta l'oggetto e le definizioni. Viene ivi definita la dotazione del fondo, pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, incrementata delle risorse residue dalla gestione delle precedenti annualità. È inoltre indicato che gli interventi che si intende finanziare concernono la realizzazione di infrastrutture ovvero l'organizzazione e il potenziamento dei servizi relativi alle funzioni dei comuni volti, tra l'altro, a rendere esigibili i diritti della persona e a migliorare la qualità della vita.

L'articolo 2 individua i destinatari del fondo, ossia i comuni, di cui all'allegato 1, confinanti con le regioni autonome Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia che costituiscono le macroaree interessate dal provvedimento.

L'articolo 3 individua, quali criteri per la ripartizione degli stanziamenti del Fondo, la popolazione e la superficie dei comuni appartenenti alle due macroaree, in misura del 42,5 per cento per la macroarea Valle d'Aosta e del 57,5 per cento per la macroarea Friuli-Venezia Giulia. Va segnalato che, a differenza degli anni precedenti, lo schema di decreto

del Presidente del Consiglio dei ministri in esame non reca, nella Relazione di accompagnamento, l'importo della quota spettante a ciascun comune appartenente a ciascuna delle due Macroaree sulla base dei criteri adottati dallo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame.

L'articolo 4 contiene l'elenco degli ambiti di intervento suddiviso tra le seguenti tipologie: progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali; progettazione e realizzazione di servizi; azioni di sostegno all'attività turistica ed alla sicurezza (ambito di intervento introdotto con lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame). Viene evidenziato come tutti gli interventi debbano prevedere la destinazione di una quota pari almeno al 50 per cento del finanziamento alla realizzazione di infrastrutture. L'assegnazione delle risorse disponibili nel Fondo per il triennio 2024-2026 avviene mediante un unico bando adottato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

L'articolo 5 contiene le disposizioni relative alle limitazioni di finanziamento. Si specifica che, per ciascuna macroarea, il limite massimo di finanziamento ammissibile per ciascun intervento è dato dal rapporto tra le risorse disponibili e il numero complessivo dei comuni di cui all'allegato 1. In relazione all'articolo 5, comma 1, segnala che sulla base della relazione illustrativa relativa alla ripartizione degli stanziamenti di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2023 per l'annualità 2023 nonché della domanda di accesso al Fondo presente sul sito del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, l'importo complessivo richiesto per ciascun intervento a valere sull'annualità non può essere superiore all'importo della quota assegnata al comune. Sembrerebbe pertanto un limite riferito alla quota per il singolo comune e non per il singolo intervento. Al riguardo, si valuti dunque di chiarire nella formulazione attualmente presente all'articolo 5, comma 1, se il limite massimo finanziabile è riferito a ciascun intervento o alla quota per comune.

L'articolo 6 tratta la progettazione e la realizzazione degli interventi. Facendo riferimento agli ambiti e alle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, specifica come siano finanziabili, per ognuno dei tre esercizi finanziari del triennio e nei limiti del relativo stanziamento, sia la progettazione che la realizzazione.

L'articolo 7 riguarda la presentazione della domanda di finanziamento da parte dei singoli comuni o da parte di comuni in forma aggregata o da parte di unioni di comuni, a seguito della pubblicazione del bando da parte del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie nel quale sono definite le modalità di presentazione delle domande e le condizioni di erogazione del Fondo.

L'articolo 8 disciplina la verifica di rispondenza degli interventi presentati ai criteri di finanziamento riportati nel bando adottato dal Coordinatore dell'Ufficio I, nonché agli ambiti di intervento individuati dall'articolo 4. La verifica è affidata a un'apposita Commissione, di cui all'articolo 9.

L'articolo 9 istituisce presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie un'apposita Commissione ai fini della verifica prevista dall'articolo 8. Ai componenti della Commissione non spetta alcuna remunerazione in alcuna forma.

L'articolo 10 prevede che gli elenchi dei comuni ammessi al finanziamento per ogni macroarea e le relative quote di finanziamento siano pubblicati sul sito *web* istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie entro 15 giorni dalla data di approvazione da parte della Commissione preposta. La pubblicazione vale a tutti gli effetti di legge come notifica degli esiti della procedura di verifica di rispondenza di cui all'articolo 8.

L'articolo 11 disciplina le procedure di finanziamento distinguendo tra i comuni richiedenti il finanziamento per un intervento per il quale la progettazione all'ultimo livello previsto dalle norme è già stata predisposta ed approvata e i comuni richiedenti il finanziamento per un intervento per il quale non dispongono della suddetta progettazione.

L'articolo 12 contiene disposizioni inerenti al monitoraggio e alla revoca dei finanziamenti.

L'articolo 13 tratta dei protocolli d'intesa che, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie deve stipulare con ciascuna delle due Regioni interessate ai fini istruttori nonché del monitoraggio e della verifica dei progetti.

L'articolo 14, contenente le disposizioni finanziarie, indica che la dotazione finanziaria del Fondo è iscritta in apposito capitolo del Centro di Responsabilità n. 7, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie.

Per un'illustrazione dettagliata dello schema in esame, rinvia al *dossier* n. 379 curato dai Servizio Studi del Senato e della Camera dei deputati.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di fornire gli elementi di risposta ai quesiti posti dalla relatrice in una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 11.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 102

Presidenza del Presidente
CALANDRINI

Interviene il ministro per i rapporti con il Parlamento Ciriani.

Orario: dalle ore 12,25 alle ore 13

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Finanze e tesoro)

Mercoledì 23 ottobre 2024

Plenaria

185^a Seduta

Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Sandra Savino.

La seduta inizia alle ore 12,15.

ATTI DI INDIRIZZO

(7-00015) GARAVAGLIA – Sul contributo alla finanza pubblica da parte degli enti locali

(7-00017) TURCO e altri – sul contributo di Regioni ed enti locali alla finanza pubblica

(Seguito dell'esame della proposta di risoluzione n. 7-00015, congiunzione con l'esame della proposta di risoluzione n. 7-00017 e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 16 ottobre.

Il senatore TURCO (*M5S*) dà per illustrata la proposta di risoluzione n. 7-00017, relativa al contributo alla finanza pubblica da parte delle Regioni e degli enti locali.

Il PRESIDENTE, stante l'analogia di materia, propone di congiungere l'esame della risoluzione n. 7-00017 con quello della risoluzione n. 7-00015.

La Commissione conviene.

Il senatore NICITA (*PD-IDP*) preannuncia la presentazione, da parte del proprio Gruppo, di ulteriori proposte di risoluzione sulla materia.

Il PRESIDENTE assicura il senatore Nicita che ulteriori proposte di risoluzione che saranno presentate dai Gruppi saranno debitamente iscritte all'ordine del giorno ed abbinata a quelle già all'esame della Commissione.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

(7-00016) GARAVAGLIA – Sul funzionamento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese

(Esame e rinvio)

Il presidente GARAVAGLIA (*LSP-PSd'Az*) dà per illustrata la proposta di risoluzione n. 7-00016, vertente sul funzionamento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Il seguito dell'esame è rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante revisione del regime impositivo dei redditi (n. 218)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi degli articoli 1, 5, 6 e 9 della legge 9 agosto 2023, n. 111. Esame e rinvio)

Introduce l'esame il relatore SALVITTI (*Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE*), osservando preliminarmente che lo schema di decreto legislativo in esame dà attuazione ad alcuni principi indicati dall'articolo 5 della legge n. 111 del 2023 di delega per la riforma fiscale, con particolare riferimento al reddito agrario (articoli 1 e 2 dello schema), al reddito da lavoro dipendente (articoli 3 e 4), al reddito da lavoro autonomo (articoli 5 e 6) e ai redditi diversi (articolo 7).

Nel dettaglio, alcune disposizioni attuano l'articolo 6 della legge delega in materia di IRES, con particolare riguardo al principio di cui al comma 1) lettera *c*) che prevede la razionalizzazione e la semplificazione dei regimi di riallineamento dei valori fiscali a quelli contabili (articoli da 8 a 12 dello schema). È inoltre attuato il principio di cui al comma 1) lettera *e*) con riguardo al riordino del regime di compensazione delle perdite fiscali e di circolazione di quelle delle società partecipanti a operazioni straordinarie o al consolidato fiscale (articolo 15 dello schema), e quello di cui al comma 1) lettera *f*) con riferimento alla sistematizzazione e razionalizzazione della disciplina dei conferimenti di azienda e degli scambi di partecipazioni mediante conferimento (articolo 17 dello schema).

Sono inoltre oggetto di attuazione alcuni principi di delega contenuti all'articolo 9, con particolare riguardo alle previsioni di cui al comma 1)

lettera *c*) (che prevede di semplificare e razionalizzare i criteri di determinazione del reddito d'impresa al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi dando attuazione agli articoli da 8 a 12 dello schema di decreto legislativo), al comma 1) lettera *e*) (che prevede l'introduzione della disciplina fiscale relativa alla scissione societaria parziale), ed al comma 1) lettera *f*) (che prevede di semplificare e razionalizzare la disciplina della liquidazione ordinaria delle imprese individuali e delle società commerciali (articolo 18 dello schema).

Passa quindi alla disamina del testo, composto di 19 articoli, suddivisi in tre titoli che disciplinano, rispettivamente, i redditi dei terreni, di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e diversi (Titolo I, organizzato in quattro Capi, articoli da 1 a 7), e i redditi d'impresa (Titolo II, suddiviso in due capi, articoli da 8 a 18). Il Titolo III contiene, infine, le disposizioni finali di natura finanziaria.

Con specifico riguardo ai profili di competenza della commissione pone quindi l'accento sull'articolo 1, che apporta una serie di modifiche al testo unico delle imposte sui redditi. Nel dettaglio, l'articolo prescrive l'emanazione di un decreto ministeriale per la determinazione del reddito dominicale delle culture prodotte utilizzando immobili oggetto di censimento al catasto dei fabbricati e si prevede, nella fattispecie sopra descritta, l'utilizzo della tariffa d'estimo provinciale più alta incrementata del 400 per cento per il calcolo del reddito dominicale nelle more dell'emanazione del suddetto decreto ministeriale.

La norma individua inoltre il limite minimo del reddito dominicale per specifiche fattispecie, ridefinisce il reddito agrario (come composto dal reddito medio ordinario dei terreni imputabile al capitale d'esercizio e al lavoro di organizzazione impiegati nell'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile), amplia le fattispecie delle attività agricole, prevede (con decreto ministeriale), che si proceda all'individuazione di nuove classi e qualità di coltura dei terreni (adeguate agli ultimi sistemi di coltivazione), prevede l'esclusione dalla formazione del reddito dei fabbricati degli immobili, non locati, adoperati per compiere attività dirette alla produzione di vegetali, stabilisce che il reddito relativo alla parte eccedente i limiti per le attività dirette alla produzione di vegetali concorra a formare reddito di impresa e in che termini (specialmente rispetto alla superficie di riferimento) e definisce, infine, il calcolo del reddito derivante dalle attività dirette alla produzione di vegetali oltre il limite di cui al punto precedente.

Profili di interesse si rinvergono anche nell'articolo 3, che apporta modifiche alla disciplina della tassazione dei redditi da lavoro dipendente. In particolare, sono modificate le condizioni valevoli per dedurre i contributi versati ai fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale, sono modificate le condizioni per escludere dall'imponibile i contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore a enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale e sono esclusi dall'imponibile i contributi e i premi versati dal datore di lavoro a favore dei familiari fiscalmente a carico dei dipendenti, anche in forma assicurativa,

aventi per oggetto il rischio di non autosufficienza. Rientrano altresì nell'imponibile le quote di retribuzione derivanti dall'esercizio, da parte del lavoratore, della facoltà di rinuncia all'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti e le forme sostitutive della medesima; sono modificati i criteri per determinare il valore dei beni e servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività del datore di lavoro e che sono ceduti ai dipendenti, che rientrano nel reddito da lavoro dipendente.

L'oratore si sofferma quindi sull'articolo 5, che modifica la disciplina dei redditi di lavoro autonomo. Nel dettaglio, la norma estende il regime della tassazione separata per alcune plusvalenze, introduce (in analogia a quanto previsto per i lavoratori dipendenti), il principio di onnicomprensività nella determinazione del reddito di lavoro autonomo, conferma il principio di cassa quale criterio di imputazione temporale del reddito, istituisce un'apposita disciplina relativa alla deducibilità delle spese relative a taluni beni ed elementi immateriali e, da ultimo, introduce il principio di neutralità fiscale (mancata realizzazione di plusvalenze o minusvalenze) con riferimento ad una serie di operazioni (operazioni straordinarie concernenti conferimenti, trasformazioni, fusioni e scissioni relativi a società tra professionisti; apporti in associazioni senza personalità giuridica costituite fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni o in società semplici; apporti delle posizioni partecipative nelle associazioni professionali o società semplici in altre associazioni o società costituite per l'esercizio in forma associata di arti e professioni o in società tra professionisti).

Ulteriori profili di interesse si rinvengono poi nell'articolo 9 (che prevede modifiche inerenti alle modalità di determinazione del reddito d'impresa funzionali al processo di avvicinamento dei valori fiscali a quelli civilistici), e nel successivo articolo 10 (che disciplina le modalità secondo le quali in caso di divergenze tra i valori contabili e i valori fiscali emerse in sede di variazione dei principi contabili, internazionali e nazionali, nonché di passaggio dagli uni agli altri, possa procedersi al riallineamento dei valori contabili ai fini fiscali), laddove i restanti articoli recano disposizioni integrative della riforma dell'imposta sulle società.

Il seguito dell'esame è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE informa la Commissione che risulta in corso di assegnazione lo schema di decreto legislativo relativo al riordino delle accise. È inoltre stato assegnato, in sede consultiva per il parere alla Commissione Bilancio, il decreto-legge in materia economica adottato contestualmente alla manovra finanziaria.

La Commissione prende atto.

Il PRESIDENTE propone di sospendere la seduta e di convocare un Ufficio di Presidenza per meglio definire il calendario della Commissione, con riferimento al decreto-legge n. 155 in materia economica – in merito al quale esprime il personale orientamento a seguire l'*iter* in Commissione Bilancio – e all'Atto del Governo n. 218 sul regime impositivo dei redditi.

La Commissione conviene.

La seduta, sospesa alle ore 12,20, riprende alle ore 12,25.

Il PRESIDENTE dà conto delle decisioni dell'Ufficio di Presidenza testé svolto di sconvocare l'odierna seduta pomeridiana e di prevedere un ciclo di audizioni sull'Atto del Governo n. 218: invita quindi i Gruppi a far pervenire le indicazioni di eventuali nominativi da audire entro le ore 12 del prossimo venerdì.

Prende atto la Commissione.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA

Il PRESIDENTE comunica che l'odierna seduta pomeridiana, già convocata alle ore 15, non avrà più luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 12,30.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 75

*Presidenza del Presidente
GARAVAGLIA*

Orario: dalle ore 12,20 alle ore 12,25

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

10^a COMMISSIONE PERMANENTE
**(Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato,
previdenza sociale)**

Mercoledì 23 ottobre 2024

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 60

Presidenza della Vice Presidente
CANTÙ

Orario: dalle ore 10,45 alle ore 12

AUDIZIONE DI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE CHIRURGHI OSPEDALIERI ITALIANI (ACOI), DELL'ASSOCIAZIONE SALUTE DIRITTO FONDAMENTALE, DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE (FNO TSRM E PSTRP) E DI ESPERTI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1241 (PRESTAZIONI SANITARIE)

COMMISSIONE PARLAMENTARE di vigilanza sull'anagrafe tributaria

Mercoledì 23 ottobre 2024

Plenaria (1^a antimeridiana)

Presidenza del Presidente
CASASCO

La seduta inizia alle ore 8,10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Maurizio CASASCO, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna, se non vi sono obiezioni, sarà assicurata anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sulla sicurezza delle banche dati dell'anagrafe tributaria e tutela della riservatezza dei dati dei contribuenti

Deliberazione di variazioni del programma e di una proroga del termine

(Deliberazione)

Maurizio CASASCO, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno reca la deliberazione di variazioni del programma e della proroga del termine dell'indagine conoscitiva sulla « Sicurezza delle banche dati dell'anagrafe tributaria e tutela della riservatezza dei dati dei contribuenti ».

Ricorda che il Presidente della Camera ha autorizzato le variazioni del programma dell'indagine conoscitiva e la proroga di tre mesi del termine per la sua conclusione, secondo quanto richiesto dall'Ufficio di Presidenza della Commissione il 17 luglio 2024.

Propone, quindi, di approvare la proposta di variazioni del programma e la proroga del termine nel senso indicato.

La Commissione approva il nuovo programma dell'indagine conoscitiva e la proroga del termine per la sua conclusione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle ore 8,15.

Plenaria (2^a antimeridiana)

Presidenza del Presidente
CASASCO

La seduta inizia alle ore 8,15.

Indagine conoscitiva su misure di contrasto all'evasione fiscale, sicurezza delle banche dati dell'anagrafe tributaria e tutela della riservatezza dei dati dei contribuenti

Audizione del Presidente di SOGEI S.p.A., Paolo Savini, e dell'Amministratore delegato di SOGEI S.p.A., Cristiano Cannarsa

(Svolgimento e conclusione).

Maurizio CASASCO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione del Presidente di SOGEI S.p.A., Paolo Savini, e dell'Amministratore delegato di SOGEI S.p.A., Cristiano Cannarsa.

Avverte che con nota dello scorso 18 ottobre il Presidente della Sogei, Paolo Savini, ha comunicato l'impossibilità a partecipare all'audizione odierna per improrogabili impegni personali.

Sono presenti l'ingegnere Cristiano Cannarsa, Amministratore delegato di SOGEI S.p.A., il dottore Antonio Trogu, Responsabile dell'Ufficio Legale e Societario, la dottoressa Francesca Sestito, Responsabile Data Management e Data Intelligence, la dottoressa Rosangela Cesareo, Portavoce, e il dottore Alessandro Rossi, funzionario della Sogei.

Invita quindi l'ingegnere Cannarsa a svolgere la sua relazione.

Cristiano CANNARSA, Amministratore delegato di SOGEI S.p.A., svolge la propria relazione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Maurizio CASASCO, *presidente*, i deputati Emiliano FENU (*M5S*), Augusto CURTI (*PD-IDP*) e Francesco BONIFAZI (*A-IV-RE*), a cui risponde Cristiano CANNARSA, Amministratore delegato di SOGEI S.p.A.

Maurizio CASASCO, *presidente*, nel ringraziare gli intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Presidenza del Presidente
CASASCO

Orario: dalle ore 9 alle ore 9,05

ALLEGATO

Indagine conoscitiva su « Misure di contrasto all'evasione fiscale, sicurezza delle banche dati dell'anagrafe tributaria e tutela della riservatezza dei dati dei contribuenti »

PROGRAMMA

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria, ha deliberato, nella riunione del 23 aprile 2024, su proposta del Presidente, on. Maurizio Casasco, l'avvio di una indagine conoscitiva sulla « *Sicurezza delle banche dati dell'anagrafe tributaria e tutela della riservatezza dei dati dei contribuenti* ».

Successivamente, nella riunione del 17 luglio 2024, l'Ufficio di presidenza ha deliberato la modifica del programma dell'indagine, al fine di estenderne l'ambito al tema del contrasto all'evasione fiscale, di integrare l'elenco dei soggetti da audire e di prorogarne il termine di tre mesi (da 9 a 12 mesi).

Tale indagine appare in conformità al disposto dell'articolo 2 della legge 27 marzo 1976, n. 60, istitutiva della Commissione, alla quale è assegnato il compito di « vigilanza sull'anagrafe tributaria » e, in particolare, dell'articolo 7 del decreto-legge n. 688 del 1982, che ha espressamente esteso i compiti di vigilanza della Commissione alla « conduzione tecnica, sotto la direzione e la vigilanza degli organi dell'Amministrazione, del sistema informativo delle strutture centrali e periferiche del Ministero delle finanze ».

L'indagine è volta, **in linea generale**, a verificare il complessivo funzionamento del sistema informativo della fiscalità.

Per quanto concerne l'evasione fiscale, l'indagine è volta ad analizzare l'andamento del fenomeno e a verificare le modalità di utilizzo e l'efficacia degli strumenti di contrasto, anche con riferimento alle prospettive aperte dall'utilizzo delle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda i profili di sicurezza, l'indagine intende verificare le modalità di accesso alle banche dati e le garanzie di tutela e riservatezza dei dati dei contribuenti, attraverso il coinvolgimento di soggetti istituzionali e di esperti del mondo accademico e professionale. La decisione di avviare una indagine in tale ambito si lega anche al fatto che trattasi di profili che non sono stati oggetto di specifiche attività conoscitive della Commissione nelle precedenti legislature. Inoltre, l'indagine

intende, anche alla luce delle recenti notizie di stampa su presunti diffusi accessi illegittimi ai dati dei contribuenti e dell'allarme sociale che ne è seguito, verificare l'attuazione della normativa vigente in materia, anche al fine di fornire al Parlamento indicazioni utili per eventuali iniziative legislative. A tal fine l'indagine, della durata di **dodici** mesi, si articolerebbe nelle audizioni dei seguenti soggetti:

Ministro dell'economia e delle finanze (o sottosegretario delegato)

Ministro della pubblica amministrazione (o sottosegretario delegato)

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per l'Innovazione tecnologica e transizione digitale

Direttore Generale delle Finanze

Guardia di finanza

Agenzia delle entrate

Agenzia del demanio

Agenzia delle dogane e dei monopoli

Agenzia per l'Italia Digitale

Sogei S.p.A.

3-I S.p.A.

Rappresentanti dei gestori dell'accertamento e della riscossione dei tributi locali

Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp)

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Associazione Nazionale Comuni Italiani

Associazione Nazionale Commercialisti

Associazione Tributaristi Italiani

Garante per la protezione dei dati personali

Esperti informatici e di gestione banche dati

Consulta Nazionale dei CAF

Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro

Consiglio Nazionale Forense

Consiglio Nazionale del Notariato

ISTAT

Banca d'Italia

INPS

IFEL

Soggetti informati e interessati a vario titolo

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia e l'adolescenza

Mercoledì 23 ottobre 2024

Plenaria

Presidenza della Presidente
BRAMBILLA

La seduta inizia alle ore 13,40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulla pubblicità dei lavori

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sui disturbi dell'alimentazione in età infantile e adolescenziale e sulle strategie di prevenzione

Audizione del Ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi

(Svolgimento e conclusione)

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, introduce i temi all'ordine del giorno.

Andrea ABODI, *Ministro per lo Sport e i giovani*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine.

Intervengono, per porre domande e svolgere considerazioni, la senatrice Simona Flavia MALPEZZI (*PD-IDP*) e la deputata Maria Anna MADIA (*PD-IDP*), collegate in videoconferenza.

Andrea ABODI, *Ministro per lo Sport e i giovani*, replica ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, nel ringraziare il Ministro Abodi per la sua partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,45.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario delle Giunte e delle Commissioni n. 339 del 16 ottobre 2024, a pagina 91, dopo la 6^a riga, inserire il seguente periodo: « Michela Vittoria BRAMBILLA, *presidente*, intervenendo sull'ordine dei lavori, fornisce preliminarmente chiarimenti su alcune problematiche di collegamento in videoconferenza verificatesi nella seduta del 9 ottobre scorso e segnalate da una componente della Commissione. ».

**COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica**

Mercoledì 23 ottobre 2024

Plenaria (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 18,05.

AUDIZIONI

Audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, dell'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano

(Svolgimento e conclusione)

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce l'audizione, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della legge n. 124 del 2007, dell'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano.

Alfredo MANTOVANO, *Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono a più riprese, formulando quesiti e osservazioni, Lorenzo GUERINI, *presidente*, i senatori Claudio BORGHI (*LSP-PSD'AZ*), Enrico BORGHI (*IV-C-RE*) e la senatrice Ester MIELI (*FDI*) e i deputati Marco PELLEGRINI (*M5S*), Ettore ROSATO (*AZ-PER-RE*) e Angelo ROSSI (*FDI*) ai quali risponde Alfredo MANTOVANO, *Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica*.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo aver ringraziato il sottosegretario Mantovano, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 20,05.

Plenaria (notturna)

Presidenza del Presidente
GUERINI

La seduta inizia alle ore 20,05.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Lorenzo GUERINI, *presidente*, rende alcune comunicazioni sulla programmazione dei lavori del Comitato.

La seduta termina alle ore 20,10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità

Mercoledì 23 ottobre 2024

Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Orario: dalle ore 13,40 alle ore 13,55

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere**

Mercoledì 23 ottobre 2024

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Orario: dalle ore 18,05 alle ore 19,15



NOTIZIARIO

**DELEGAZIONI PRESSO ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

Sedute di mercoledì 23 ottobre 2024

INDICE

Delegazione presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE:
 Plenaria *Pag.* 73

DELEGAZIONE
presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE

Mercoledì 23 ottobre 2024

Plenaria

Presidenza del Presidente
ZOFFILI

Comunicazioni del Presidente

La seduta inizia alle ore 14.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, rende comunicazioni merito alle prossime missioni di monitoraggio elettorale con particolare riferimento a quella negli Stati Uniti. A tale riguardo, comunica inoltre che è stata confermata la visita della Casa Bianca e l'incontro con l'Ambasciatore d'Italia.

Informa poi dell'iniziativa proposta dalla senatrice Susanna Campione per il prossimo 22 novembre come seguito del *supplementary item* approvato in occasione della Sessione annuale dell'Assemblea (Bucarest, 29 giugno-3 luglio 2024). Scopo dell'iniziativa è quello di creare un collegamento tra l'attività svolta in sede internazionale e quella svolta nell'ambito del parlamento nazionale, ove tale tematica è oggetto di una apposita proposta di legge che sta svolgendo il suo *iter* dinanzi alla commissione giustizia del Senato.

Informa quindi dell'iniziativa proposta dall'onorevole Loperfido per i prossimi 5 e 6 dicembre sul tema del terrorismo. Si tratta di un evento organizzato dall'Ufficio per la lotta al terrorismo delle Nazioni Unite (UNOCT), ospitato dalla Camera dei deputati.

Desidera infine informare i colleghi della Conferenza che si svolgerà in Turkmenistan il 27 e 28 novembre p.v. dal titolo « *La diplomazia parlamentare nella regione OSCE: il dialogo come strumento per costruire ponti per un futuro di pace e sicurezza* ». Si riserva a tale riguardo di comporre la delegazione che vi prenderà parte.

Intervengono i senatori Alessandro ALFIERI (*PD*), Donatella Susanna CAMPIONE (*FdI*) e il deputato Emanuele LOPERFIDO (*FdI*).

Ringrazia i colleghi intervenuti per il loro contributo e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 14,35.

